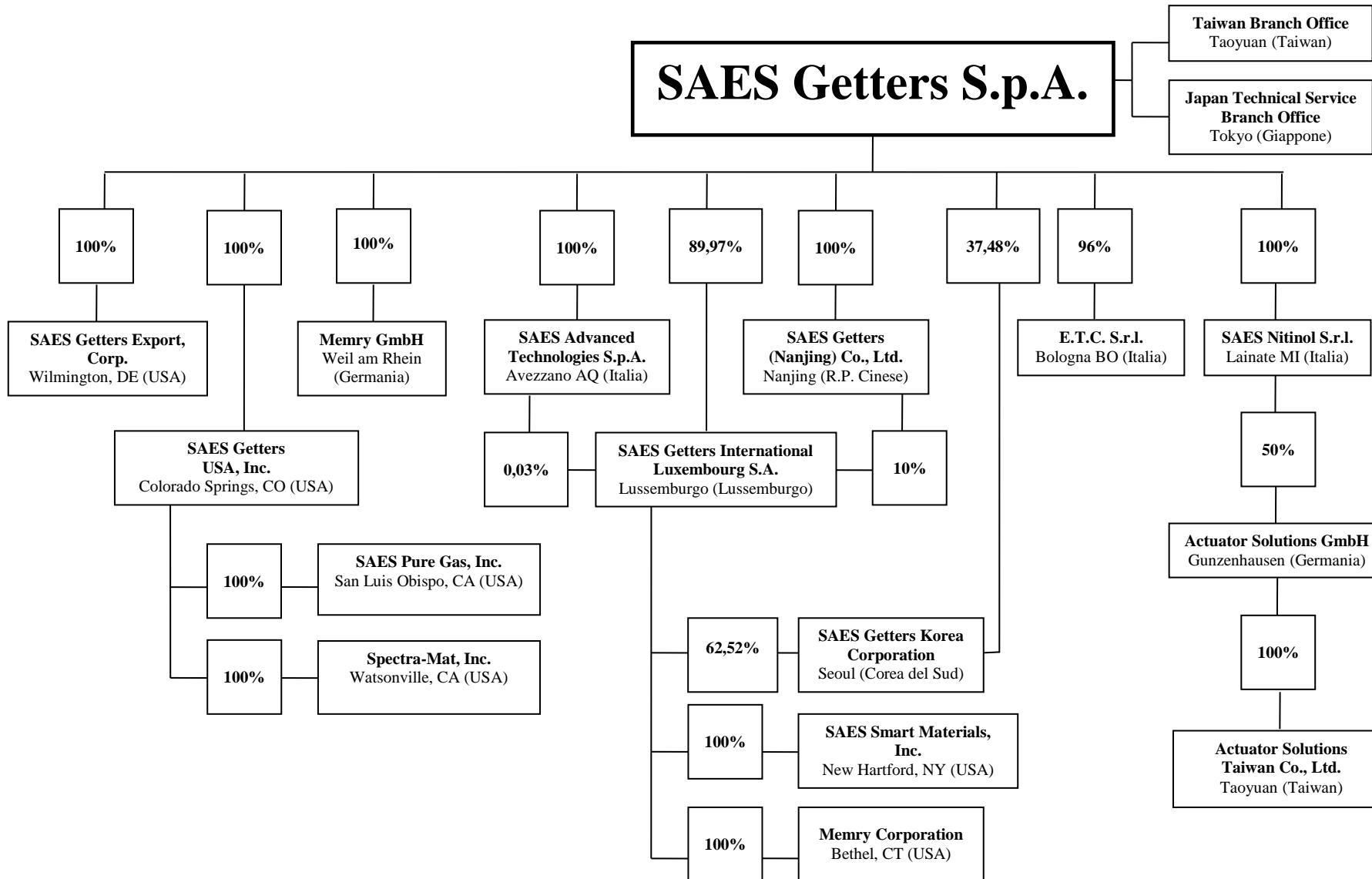




Relazione finanziaria semestrale 2014

SAES Getters S.p.A.





**Relazione finanziaria al bilancio
consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2014**

SAES Getters S.p.A.

Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 – 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo della Porta

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Giulio Canale

Consiglieri

Stefano Baldi (2)
Emilio Bartezzaghi (1) (2) (4) (7)
Alessandra della Porta (2)
Luigi Lorenzo della Porta (2)
Adriano De Maio (1) (2) (5)
Andrea Dogliotti (2) (3)
Pietro Alberico Mazzola (2)
Roberto Orecchia (2) (3) (4) (7) (8)
Andrea Sironi (1) (2) (3) (4) (6) (7)

Collegio Sindacale

Presidente

Vincenzo Donnamaria (8)

Sindaci effettivi

Maurizio Civardi
Alessandro Martinelli

Sindaci supplenti

Fabio Egidi
Piero Angelo Bottino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (9)

Rappresentante degli azionisti di risparmio

Massimiliano Perletti (10)
(e-mail: massimiliano.perletti@roedl.it)

(1) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine

(2) Consigliere non esecutivo

(3) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(4) Consigliere indipendente, secondo i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana

(5) Consigliere indipendente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148 comma 3, del D.Lgs. 58/1998

(6) *Lead Independent Director*

(7) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(8) Componente dell'Organismo di Vigilanza

(9) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 per gli esercizi 2013-2021

(10) Incarico conferito dall'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 29 aprile 2014 per gli esercizi 2014-2016

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 24 aprile 2012, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente e il Vice Presidente ed Amministratore Delegato hanno, per Statuto (articolo 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24 aprile 2012, ha conferito al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Al Presidente Massimo della Porta è confermata la carica di *Group Chief Executive Officer*, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. Al Vice Presidente ed Amministratore Delegato Giulio Canale sono confermate le cariche di *Deputy Group Chief Executive Officer* e di *Group Chief Financial Officer*, con l'accezione che tali espressioni e cariche rivestono nel mondo anglosassone.

INDICE

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari semestrali di Gruppo	5
Relazione semestrale sulla gestione del Gruppo SAES	9
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014	37
Prospecto dell'utile (perdita) consolidato semestrale	39
Prospecto dell'utile (perdita) consolidato e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato semestrale	39
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale	40
Rendiconto finanziario consolidato semestrale	41
Prospecto delle variazioni di patrimonio netto consolidato semestrale	42
Note esplicative	43
Attestazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014	89
redatta ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob	
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014	93

**Principali dati economici, patrimoniali e finanziari
semestrali di Gruppo**

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI SEMESTRALI DI GRUPPO

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	1° semestre 2014	1° semestre 2013 rideterminato (7)	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	42.892	47.757	(4.865)	-10,2%
- Shape Memory Alloys	20.065	20.625	(560)	-2,7%
- Business Development	599	725	(126)	-17,4%
Totale	63.556	69.107	(5.551)	-8,0%
UTILE (PERDITA) INDUSTRIALE LORDO (1)				
- Industrial Applications	21.039	21.855	(816)	-3,7%
- Shape Memory Alloys	6.015	6.653	(638)	-9,6%
- Business Development & Corporate Costs (2)	98	(208)	306	147,1%
Totale	27.152	28.300	(1.148)	-4,1%
	<i>% sui ricavi</i>	<i>42,7%</i>	<i>41,0%</i>	
EBITDA (3)	9.439	9.684	(245)	-2,5%
	<i>% sui ricavi</i>	<i>14,9%</i>	<i>14,0%</i>	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	5.191	4.747	444	9,4%
	<i>% sui ricavi</i>	<i>8,2%</i>	<i>6,9%</i>	
UTILE (PERDITA) NETTO di Gruppo (4)	1.321	1.656	(335)	-20,2%
	<i>% sui ricavi</i>	<i>2,1%</i>	<i>2,4%</i>	
Dati patrimoniali e finanziari	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	49.832	51.473	(1.641)	-3,2%
Patrimonio netto di Gruppo	99.209	100.304	(1.095)	-1,1%
Posizione finanziaria netta	(39.878)	(36.546)	(3.332)	-9,1%
Altre informazioni	1° semestre 2014	1° semestre 2013 rideterminato	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	1.644	(1.287)	2.931	227,7%
Spese di ricerca e sviluppo	7.304	7.884	(580)	-7,4%
Personale al 30 giugno (5)	938	1.045	(107)	-10,2%
Costo del personale (6)	25.549	28.638	(3.089)	-10,8%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.782	2.671	(889)	-33,3%

(1) Tale parametro è calcolato come il differenziale tra il fatturato netto realizzato e i costi industriali direttamente ed indirettamente imputabili ai prodotti venduti.

(2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.

(3) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo e pertanto viene presentato quale misura alternativa di valutazione. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è calcolato come "Utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 rideterminato
Utile operativo	5.191	4.747
Ammortamenti	4.252	4.939
Svalutazioni immobilizzazioni	0	21
Accantonamento (rilascio) fondo svalutazione crediti	(4)	(23)
EBITDA	9.439	9.684
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,9%</i>	<i>14,0%</i>

(4) Include il risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (pari, rispettivamente, a +232 migliaia di euro nel primo semestre 2014 e -498 migliaia di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2013).

(5) La voce al 30 giugno 2014 include:

- il personale dipendente pari a 893 unità (1.000 unità al 30 giugno 2013);
- il personale impiegato presso le società del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, pari a 45 unità (numero invariato rispetto al 30 giugno 2013).

Tale dato non include i dipendenti della *joint venture* Actuator Solutions pari, secondo la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo, a 28 unità al 30 giugno 2014, ossia 56 unità in totale (14 unità alla fine del primo semestre del precedente esercizio secondo la percentuale di possesso di SAES, 28 unità in totale).

(6) Al 30 giugno 2014 i costi per *severance*, inclusi nel costo del personale, sono pari a 50 migliaia di euro; l'utilizzo degli ammortizzatori sociali nelle società italiane del Gruppo ha invece portato una riduzione del costo del lavoro pari a 1.095 migliaia di euro.

Nel primo semestre 2013 i costi per riduzione del personale erano pari a 740 migliaia di euro, mentre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni aveva portato una riduzione del costo del lavoro pari a 750 migliaia di euro.

(7) Si segnala che i costi e i ricavi relativi al primo semestre 2013, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2014; in particolare:

- a seguito dell'annunciata dismissione dello stabilimento di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per CRT, tutti i ricavi e i costi relativi a tale business CRT sono stati riclassificati nell'apposita voce di conto economico "Risultato da operazioni discontinue";
 - a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business Organic Light Emitting Diodes e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit. Analogamente, sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit i valori del segmento Energy Devices, che non raggiunge volumi commerciali significativi. Il Gruppo potrà così proseguire l'attività di ricerca in entrambi i compatti senza vincoli commerciali di breve periodo, con la possibilità di approfondire il proprio *know-how* nel campo del getter ibrido e delle sue potenziali applicazioni. Infine, i ricavi e i costi operativi relativi al business LCD (rispettivamente pari a circa 21 migliaia di euro e -292 migliaia di euro nel primo semestre 2013) sono stati riclassificati all'interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications).
- Si segnala, infine, che i dati del primo semestre 2013 sono stati oggetto di rettifica (con effetto sul risultato e sul patrimonio netto), secondo quanto previsto dall'IFRS 3, a seguito del completamento della contabilizzazione provvisoria dell'aggregazione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno", acquisito da Power & Energy, Inc. in data 19 aprile 2013.

Relazione semestrale sulla gestione del Gruppo SAES

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, la Società SAES Getters S.p.A., insieme alle sue controllate, (di seguito “Gruppo SAES®”) è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l’innovazione tecnologica nelle industrie dell’*information display* e dell’illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell’isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromecanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l’industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Più recentemente, SAES ha ampliato il proprio business sviluppando componenti le cui proprietà di tipo getter, tradizionalmente dovute allo sfruttamento di speciali caratteristiche di alcuni metalli, sono invece generate tramite processi di tipo chimico. Grazie a questi nuovi sviluppi, SAES si sta evolvendo, aggiungendo alle competenze di metallurgia speciale quelle di chimica avanzata.

Una capacità produttiva totale distribuita in dieci stabilimenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, quasi 900 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali del Gruppo SAES sono ubicati nell’hinterland milanese.

SAES Getters S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

La Società è controllata da S.G.G. Holding S.p.A., che non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell’articolo 2497 del Codice Civile (come meglio specificato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all’esercizio 2013).

Struttura del Gruppo

La struttura organizzativa del Gruppo prevede due Business Unit: Industrial Applications e Shape Memory Alloys. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle due Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic & Photonic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Sensors & Detectors	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Light Sources	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems	Pompe per sistemi da vuoto
Thermal Insulation	Prodotti per l'isolamento termico
Pure Gas Handling	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys (SMA) Business Unit	
SMA Medical applications	Leghe a memoria di forma per il comparto biomedicale
SMA Industrial applications	Dispositivi di attuazione in lega a memoria di forma per il comparto industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore <i>automotive</i>)
Business Development Unit	
Business Development	Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi

A seguito della decisione di dismettere lo stabilimento di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per *CRT*, tutti i ricavi e i costi relativi a tale business sono stati classificati nell'apposita voce di conto economico “Risultato da operazioni discontinue”.

Inoltre, a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit. Analogamente, sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit i valori del segmento *Energy Devices*, che non raggiunge volumi commerciali significativi. Il Gruppo potrà così proseguire l'attività di ricerca in entrambi i compatti senza vincoli commerciali di breve periodo, con la possibilità di approfondire il proprio *know-how* nel campo del getter ibrido e delle sue potenziali applicazioni.

Infine, i ricavi e i costi operativi relativi al business *LCD*, che non raggiungono più valori significativi, sono stati classificati all'interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications).

Si precisa che, a seguito delle riclassifiche che hanno interessato il business OLED, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e della chiusura dell'ultimo stabilimento dedicato alla produzione CRT, il settore operativo Information Displays è venuto meno.

Per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate sui dati al 30 giugno 2013 si rimanda alla Nota n. 1 e alla Nota n. 14.

Si evidenzia, infine, la nuova segmentazione delle Business Unit Industrial Applications e Shape Memory Alloys e la nuova denominazione di alcuni compatti operativi, per meglio rispondere all'attuale struttura organizzativa del Gruppo.

Eventi rilevanti del semestre (1 gennaio – 30 giugno 2014)

Il fatturato del primo semestre 2014 e tutti i principali indicatori economico-finanziari evidenziano un mercato miglioramento rispetto alla seconda metà del 2013, nonostante l'effetto penalizzante dei cambi. In particolare, si segnala la crescita del fatturato di tutti i compatti, ad eccezione di quello delle pompe da vuoto penalizzato dalla periodicità dei progetti di ricerca che ne utilizzano le applicazioni.

La crescita è prevalentemente concentrata sia nel settore dei prodotti per l'isolamento termico, grazie alle maggiori vendite di getter per pannelli sottovuoto per il mercato della refrigerazione, sia nel comparto delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali, grazie al contributo di nuovi prodotti e alla crescita della domanda di alcuni clienti che avevano ridotto i volumi nella seconda parte del 2013.

In crescita risulta essere anche il segmento delle SMA per applicazioni industriali, sia per il mercato *automotive*, sia per quello *electronic consumer*. Una inversione di tendenza è, infine, segnalata nel business delle lampade e nel comparto della difesa.

Sostanzialmente stabile il settore della purificazione dei gas, nonostante la forte penalizzazione del cambio euro-dollar.

Anche il fatturato complessivo di Gruppo, ottenuto incorporando la *joint venture* paritetica Actuator Solutions con il metodo proporzionale anziché con quello del patrimonio netto, risulta essere in forte crescita rispetto al secondo semestre 2013 (+7,9%).

Rispetto al primo semestre 2013, nel Business Industrial Applications la forte crescita del fatturato dei prodotti per l'isolamento termico (+36,5%) non è sufficiente a compensare il calo o la sostanziale stabilità degli altri business; in particolare, la riduzione di fatturato è concentrata nel comparto della purificazione dei gas (principalmente attribuibile ai minori investimenti produttivi nel settore dei display e dei semiconduttori) e in quello dei dispositivi elettronici (calo delle vendite causato dai tagli lineari di spesa negli USA, soprattutto nel settore della difesa).

Nel campo delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali, la ripresa del secondo trimestre 2014 rispetto al primo *quarter* ha consentito di mantenere il fatturato del semestre sostanzialmente stabile rispetto alla prima metà del 2013. Positivo nel semestre il contributo delle SMA industriali.

Il fatturato complessivo di Gruppo, nonostante la forte crescita delle vendite della *joint venture* Actuator Solutions (+45,8%), risulta essere in diminuzione del 6,3%, penalizzato dalla situazione economica complessiva e dall'effetto cambi.

Di seguito gli eventi rilevanti che hanno caratterizzato il primo semestre dell'esercizio 2014.

In data 4 aprile 2014, la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, controllata al 50% dai Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, si è aggiudicata il prestigioso "2014 German Innovation Award". Il premio, istituito grazie all'iniziativa congiunta del settimanale economico tedesco "WirtschaftWoche", in partnership con Accenture, EnBW Energie Baden-Württemberg ed Evonik Industries, è attribuito ogni anno alle aziende, basate in Germania, che dimostrino il più forte orientamento all'innovazione. Tra le 100 aziende selezionate, la Giuria, composta da alcuni tra i maggiori economisti, accademici ed esperti nell'innovazione tedeschi, ha assegnato il premio per il 2014, nella categoria medie aziende, ad Actuator Solutions GmbH.

In aprile 2014 la Capogruppo ha sottoscritto un ulteriore accordo di *royalty* per l'integrazione della tecnologia getter a film sottile di SAES denominata PageWafer® nei dispositivi MEMS (sistemi micro elettrico-mecanici) utilizzati in applicazioni di elettronica di consumo. Oltre ad una *lump-sum* iniziale a fronte del trasferimento della tecnologia, il contratto prevede il riconoscimento di *royalty* secondo una percentuale scalare rispetto ai volumi di *wafer* in silicio realizzati utilizzando la tecnologia getter di SAES.

Anche questo accordo conferma l'elevato valore strategico dell'integrazione della tecnologia getter nei dispositivi MEMS incapsulati sotto vuoto, come già ampiamente dimostrato dagli accordi di *licensing* precedentemente sottoscritti da SAES con primari produttori di microelettronica.

In data 25 aprile 2014 è stata firmata una lettera di intenti vincolante per la cessione del diritto all'uso del terreno, del fabbricato e delle relative pertinenze della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Il corrispettivo della cessione è stato fissato in circa 29 milioni di RMB, di cui un anticipo, pari al 50%, è stato incassato alla firma della lettera d'intenti; un ulteriore 30% è stato corrisposto a maggio 2014 in concomitanza con l'uscita di SAES dall'impianto produttivo; il saldo è previsto all'ottenimento del nulla osta da parte delle autorità locali cinesi che costituirà il perfezionamento dell'operazione e che è prevedibile sia ottenuto nella seconda metà dell'esercizio 2014.

In giugno 2014 è stato sottoscritto da SAES Pure Gas, Inc. un accordo con il Gruppo cinese Fujian Jiuce Gas per la fornitura di un purificatore di idrogeno destinato all'impianto produttivo di semiconduttori di

Fuzhou (Cina). La scelta di SAES da parte di un importante Gruppo cinese, quale Fujian Jiuce, è un'ulteriore testimonianza del rafforzamento di SAES nel settore della purificazione dell'idrogeno, dopo l'acquisizione della tecnologia di Power & Energy, Inc., perfezionata nel corso del 2013.

Nel primo semestre 2014 è continuato l'utilizzo degli ammortizzatori sociali da parte delle società italiane del Gruppo. In particolare, SAES Getters S.p.A. ha utilizzato la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, mentre SAES Advanced Technologies S.p.A. ha utilizzato i contratti di solidarietà.

Le vendite e il risultato economico del primo semestre dell'esercizio 2014

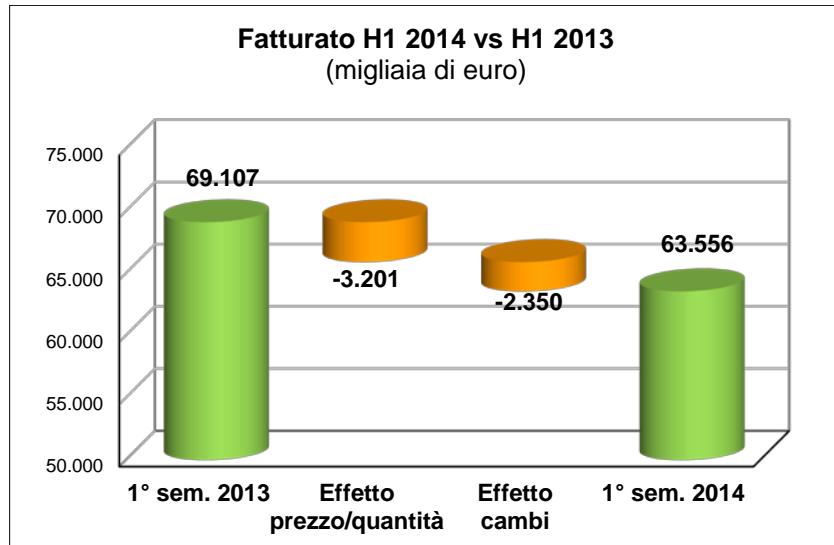
Nel primo semestre 2014 il Gruppo SAES ha realizzato un **fatturato netto consolidato** pari a 63.556 migliaia di euro, in riduzione dell'8,0% rispetto a 69.107 migliaia di euro conseguiti nel corrispondente semestre del 2013. L'**effetto cambi** è stato negativo e pari a -3,4%, dovuto principalmente al rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro statunitense. A cambi comparabili, il fatturato netto consolidato sarebbe diminuito del 4,6% rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

Il **fatturato complessivo di Gruppo**, ottenuto incorporando la *joint venture* paritetica Actuator Solutions con il metodo proporzionale anziché con il metodo del patrimonio netto, è stato pari a 66.852 migliaia di euro, in calo del 6,3% rispetto a 71.333 migliaia di euro del corrispondente semestre del 2013, nonostante la forte crescita del fatturato della *joint venture* (+45,8%).

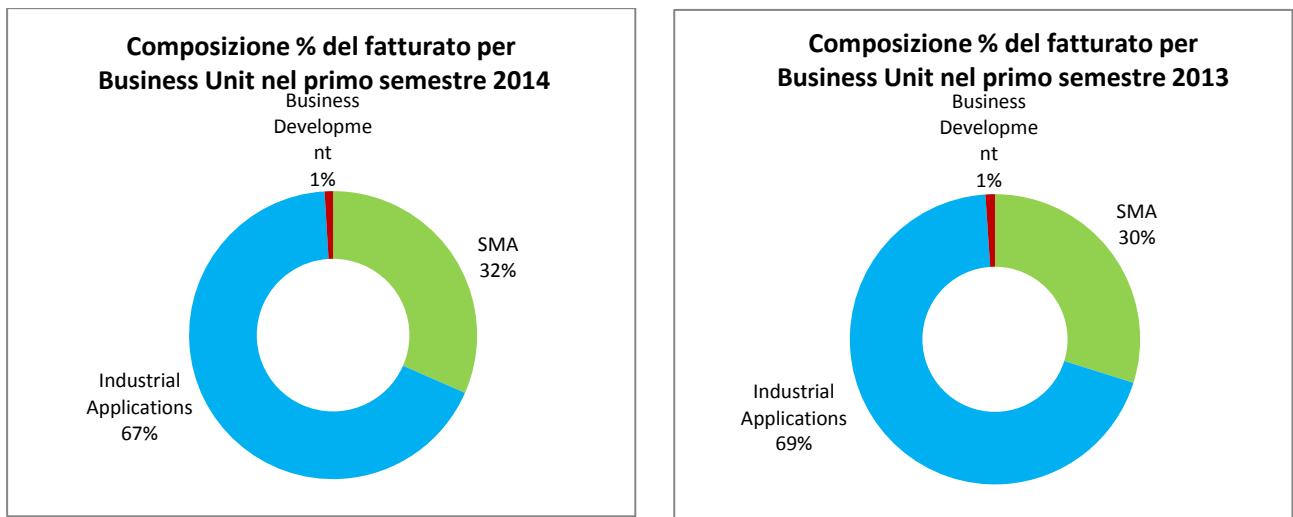
(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione totale	Variazione totale %
Fatturato consolidato	63.556	69.107	(5.551)	-8,0%
50% fatturato Actuator Solutions	3.472	2.382	1.090	45,8%
Eliminazioni infragruppo	(224)	(136)	(88)	-64,7%
Altri aggiustamenti	48	(20)	68	340,0%
Fatturato complessivo di Gruppo	66.852	71.333	(4.481)	-6,3%

Il grafico seguente confronta il fatturato del primo semestre 2014 con quello del corrispondente semestre del 2013, evidenziando l'effetto dei cambi e la variazione imputabile al variare dei prezzi di vendita e dei volumi venduti:



Rispetto al primo semestre 2013, nel Business Industrial Applications (67,5% del fatturato consolidato), la forte crescita del fatturato dei prodotti per l'isolamento termico (+41,9% al netto dell'effetto valutario) non è sufficiente a compensare il calo degli altri business (in particolare, quello dei comandi dei dispositivi elettronici e della purificazione). Nel campo delle leghe a memoria di forma (31,6% del fatturato consolidato), la lieve diminuzione nel settore delle SMA medicali viene totalmente compensata dal positivo contributo del comparto delle SMA industriali.



Nella seguente tabella è esposto il dettaglio del fatturato consolidato, sia del primo semestre 2014 sia del primo semestre 2013, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/quantità %
Electronic & Photonic Devices	5.785	6.843	(1.058)	-15,5%	-2,6%	-12,9%
Sensors & Detectors	4.628	4.709	(81)	-1,7%	-2,1%	0,4%
Light Sources	6.229	6.488	(259)	-4,0%	-3,2%	-0,8%
Vacuum Systems	2.718	2.913	(195)	-6,7%	-3,3%	-3,4%
Thermal Insulation	3.518	2.577	941	36,5%	-5,4%	41,9%
Pure Gas Handling	20.014	24.227	(4.213)	-17,4%	-3,5%	-13,9%
Industrial Applications	42.892	47.757	(4.865)	-10,2%	-3,3%	-6,9%
SMA Medical Applications	18.436	19.377	(941)	-4,9%	-3,8%	-1,1%
SMA Industrial Applications	1.629	1.248	381	30,5%	-2,6%	33,1%
Shape Memory Alloys	20.065	20.625	(560)	-2,7%	-3,7%	1,0%
Business Development	599	725	(126)	-17,4%	-4,9%	-12,5%
Faturato Totale	63.556	69.107	(5.551)	-8,0%	-3,4%	-4,6%

Il fatturato consolidato della **Business Unit Industrial Applications** nel primo semestre 2014 è stato pari a 42.892 migliaia di euro, in diminuzione (-10,2%) rispetto a 47.757 migliaia di euro del primo semestre 2013. L'andamento valutario ha fatto registrare un effetto cambi negativo pari a -3,3%, al netto del quale le vendite sarebbero diminuite del 6,9%.

Rispetto al primo semestre dello scorso esercizio, si segnala la crescita significativa nel Business Thermal Insulation (+41,9% al netto dell'effetto valutario), grazie alle maggiori vendite sia di getter per pannelli sotto vuoto per il settore della refrigerazione sia di prodotti per l'isolamento termico per il mercato *consumer (vacuum bottle)*.

Sostanzialmente stabili risultano invece essere, al netto dell'effetto dei cambi, il Business Light Sources (-0,8%) e il Business Sensors and Detectors (+0,4%).

In diminuzione tutti gli altri comparti:

- nel Business Electronic and Photonic Devices, si segnala il calo delle vendite nel settore della difesa causato dai tagli lineari di spesa negli USA (*sequestration*);
- il comparto dei sistemi da vuoto (Business Vacuum Systems) risulta essere penalizzato dalla periodicità dei progetti di ricerca nel settore degli acceleratori di particelle ed, in particolare, dallo slittamento di alcuni ordini in data successiva rispetto alle previsioni;
- nel comparto della purificazione dei gas (Business Pure Gas Handling), il calo delle vendite è principalmente attribuibile alla diminuzione del numero di nuovi impianti produttivi nel settore dei display e dei semiconduttori.

Il fatturato consolidato della **Business Unit Shape Memory Alloys** nel primo semestre 2014 è stato pari a 20.065 migliaia di euro, rispetto a 20.625 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2013. Il decremento è totalmente imputabile all'effetto dei cambi (ossia all'indebolimento del dollaro rispetto all'euro), al netto del quale le vendite sarebbero aumentate dell'1%.

Escludendo l'effetto delle valute, il comparto delle SMA medicali presenta un fatturato sostanzialmente stabile (-1,1%), con un secondo trimestre in crescita rispetto al primo, grazie al contributo di un nuovo prodotto in *ramp-up* produttivo, che compensa il perdurare di bassi ricavi verso un importante cliente in attesa di qualifica FDA (*Food and Drug Administration*) su un nuovo dispositivo medico.

Positivo è stato invece il contributo del comparto delle SMA industriali (+33,1%, effetto cambi escluso), grazie alle maggiori vendite sia di molle SMA per i sistemi di raffreddamento motore in applicazioni *automotive*, sia di filo educato per la realizzazione di attuatori per il mercato *electronic consumer*.

La **Business Development Unit**, che comprende progetti di ricerca di base o in fase di sviluppo, finalizzati alla diversificazione in business innovativi, chiude il primo semestre dell'esercizio 2014 con un fatturato pari a 599 migliaia di euro, composto esclusivamente da ricavi OLED. Il decremento rispetto al primo semestre dello scorso esercizio (fatturato della prima metà del 2013 pari a 725 migliaia di euro) è imputabile al venir meno delle vendite di *dryer* per celle solari, a causa della chiusura delle linee produttive del cliente di riferimento.

L'effetto dei cambi è stato negativo per -4,9%, al netto del quale il fatturato si sarebbe ridotto del 12,5%.

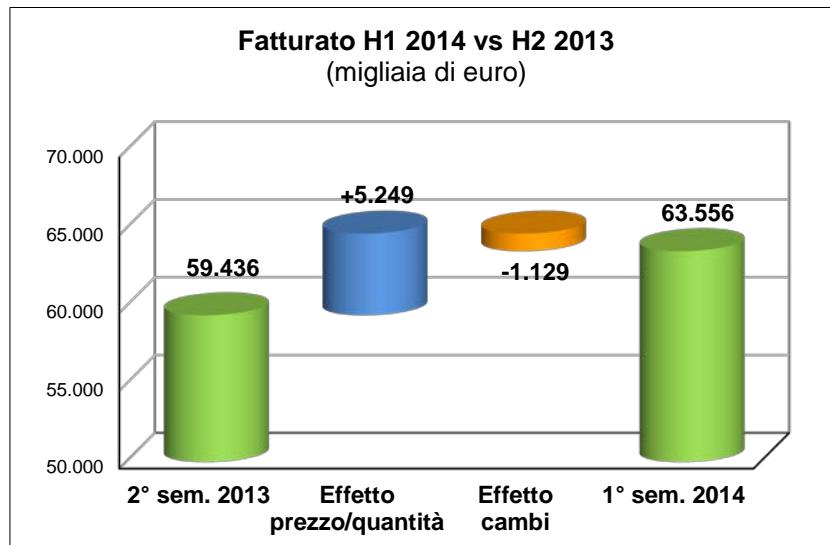
Il fatturato del primo semestre 2014, sebbene in calo rispetto al corrispondente periodo del 2013, segna una decisa inversione di tendenza **rispetto alla seconda parte dell'esercizio precedente** (+8,8% la crescita organica al netto dell'effetto delle valute), con un incremento, talora significativo, nel fatturato di tutti i comparti, ad esclusione di quello delle pompe da vuoto, penalizzato dalla periodicità dei progetti di ricerca. In particolare, cresce il Business Industrial Applications, sostenuto dai prodotti per l'isolamento termico e per le lampade fluorescenti. Torna a crescere anche il Business delle leghe a memoria di forma, sostenuto dalle SMA medicali. Infine è sostanzialmente stabile, al netto dell'effetto dei cambi, il business della purificazione dei gas.

Anche il **fatturato complessivo di Gruppo**¹ risulta essere in crescita (+7,9%) rispetto al secondo semestre 2013, grazie sia alla ripresa dei mercati tradizionali (+6,9%), sia alla crescita dei ricavi nel settore *automotive* di Actuator Solutions (+27,8%).

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2014	2° semestre 2013	Variazione totale	Variazione totale %
Fatturato consolidato	63.556	59.436	4.120	6,9%
50% fatturato Actuator Solutions	3.472	2.717	755	27,8%
Eliminazioni infragruppo	(224)	(198)	(26)	-13,1%
Altri aggiustamenti	48	4	44	1100,0%
Fatturato complessivo di Gruppo	66.852	61.959	4.893	7,9%

Il grafico seguente confronta il fatturato del primo semestre 2014 con quello del secondo semestre 2013, evidenziando l'effetto dei cambi e la variazione imputabile al variare dei prezzi di vendita e dei volumi venduti:



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato consolidato, sia del primo semestre 2014 sia del secondo semestre 2013, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

¹ Ottenuto incorporando la *joint venture* paritetica Actuator Solutions con il metodo proporzionale anziché con il metodo del patrimonio netto.

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	1° semestre 2014	2° semestre 2013	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/quantità %
Electronic & Photonic Devices	5.785	5.612	173	3,1%	-1,5%	4,6%
Sensors & Detectors	4.628	3.987	641	16,1%	-1,2%	17,3%
Light Sources	6.229	5.692	537	9,4%	-1,7%	11,1%
Vacuum Systems	2.718	3.710	(992)	-26,7%	-1,2%	-25,5%
Thermal Insulation	3.518	2.841	677	23,8%	-2,4%	26,2%
Pure Gas Handling	20.014	20.724	(710)	-3,4%	-2,0%	-1,4%
Industrial Applications	42.892	42.566	326	0,8%	-1,8%	2,6%
SMA Medical Applications	18.436	14.934	3.502	23,4%	-2,4%	25,8%
SMA Industrial Applications	1.629	1.458	171	11,7%	-1,1%	12,8%
Shape Memory Alloys	20.065	16.392	3.673	22,4%	-2,3%	24,7%
Business Development	599	478	121	25,3%	-3,3%	28,6%
Faturato Totale	63.556	59.436	4.120	6,9%	-1,9%	8,8%

Rispetto al secondo semestre 2013, il cui fatturato era stato pari a 59.436 migliaia di euro, la **Business Unit Industrial Applications** evidenzia nel primo semestre del 2014 una significativa inversione di tendenza con ricavi consolidati in crescita dello 0,8% (percentuale che sale al 2,6% se si scorpora l'effetto delle valute). Tutti i comparti risultano essere in crescita o in sostanziale stabilità, ad eccezione di quello delle pompe da vuoto (*Business Vacuum Systems*), che continua a registrare una contrazione dei ricavi (-25,5% al netto dell'effetto dei cambi), penalizzato dalla ciclicità dei progetti di ricerca in cui trovano uso i prodotti SAES e dal fatto che il secondo semestre dello scorso esercizio era stato caratterizzato da alcune ingenti forniture in Giappone e in Svizzera, nonostante la costante crescita delle vendite delle nuove pompe NEXTorr®.

In particolare, a fronte della sostanziale stabilità del *Business Pure Gas Handling* (con variazione organica pari a -1,4%), va segnalata la significativa crescita nel segmento dei prodotti per l'isolamento termico (*Business Thermal Insulation*), grazie alle maggiori vendite di getter per pannelli sotto-vuoto per la refrigerazione, che si sono pienamente sviluppate nell'esercizio in corso, e grazie al consolidamento del trend di crescita nel mercato delle *vacuum bottle*. In forte crescita rispetto al secondo semestre 2013 sono anche il *Business Sensors and Detectors*, sostenuto dai prodotti per sensori a infrarossi, e quello *Light Sources*, grazie all'incremento delle vendite nel settore delle lampade fluorescenti.

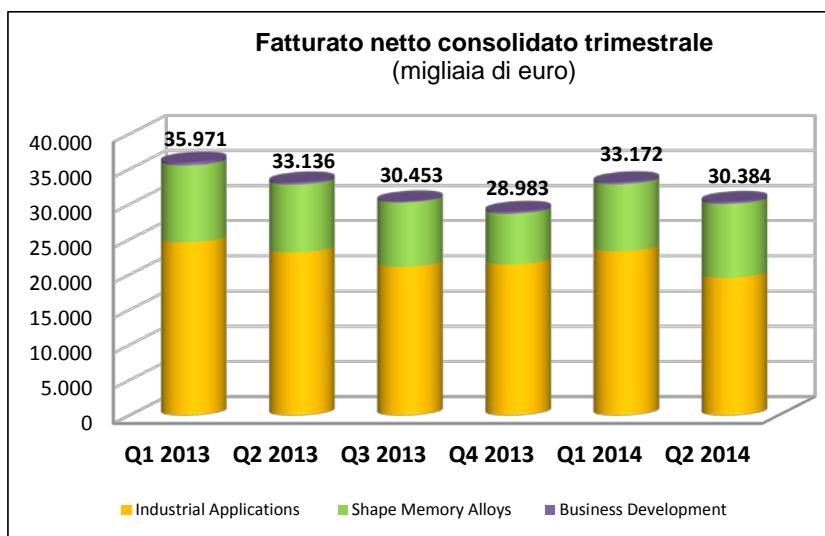
Infine, va segnalata la ripresa del *Business Electronic and Photonic Devices*, trainato dai prodotti per applicazioni *night vision* e *image intensifier*.

Rispetto al secondo semestre 2013, anche il fatturato consolidato della **Business Unit Shape Memory Alloys** mostra un incremento significativo pari al 22,4% (che sale al 24,7% scorporando l'effetto penalizzante delle valute). Il *comparto SMA medicale* torna a crescere (+23,4%) grazie al contributo di nuovi prodotti e alla crescita della domanda di alcuni clienti che avevano ridotto gli acquisti nella seconda parte del 2013; anche il *comparto SMA industriale* consolida il trend di crescita (+11,7%).

Con riferimento all'**andamento trimestrale del fatturato consolidato**, confrontando le vendite del secondo trimestre 2014 (30.384 migliaia di euro) con quelle del primo trimestre (pari a 33.172 migliaia di euro), da notare come il calo nella Business Unit Industrial Applications, concentrato prevalentemente nel comparto della purificazione dei gas, sia parzialmente compensato dalla crescita del fatturato della Business Unit Shape Memory Alloys, che vede il progressivo consolidamento sia del comparto medicale, sia di quello industriale. Sostanzialmente neutrale risulta essere nel confronto l'effetto delle valute (-0,1%).

(importi in migliaia di euro)

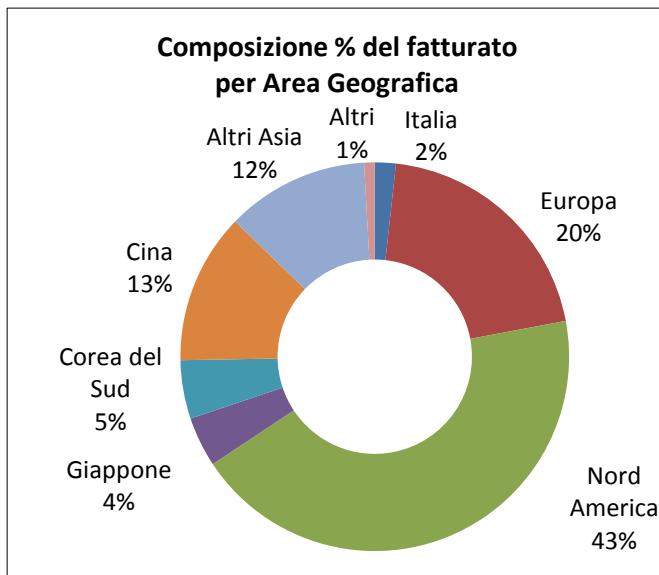
Settori di business	2° trimestre 2014	1° trimestre 2014	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/quantità %
Electronic & Photonic Devices	2.979	2.806	173	6,2%	0,0%	6,2%
Sensors & Detectors	2.488	2.140	348	16,3%	-0,1%	16,4%
Light Sources	2.931	3.298	(367)	-11,1%	-0,1%	-11,0%
Vacuum Systems	1.004	1.714	(710)	-41,4%	0,0%	-41,4%
Thermal Insulation	1.774	1.744	30	1,7%	0,3%	1,4%
Pure Gas Handling	8.390	11.624	(3.234)	-27,8%	-0,1%	-27,7%
Industrial Applications	19.566	23.326	(3.760)	-16,1%	-0,1%	-16,0%
SMA Medical Applications	9.597	8.839	758	8,6%	-0,1%	8,7%
SMA Industrial Applications	910	719	191	26,6%	-0,1%	26,7%
Shape Memory Alloys	10.507	9.558	949	9,9%	-0,1%	10,0%
Business Development	311	288	23	8,0%	0,2%	7,8%
Fatturato Totale	30.384	33.172	(2.788)	-8,4%	-0,1%	-8,3%



Si riporta di seguito la ripartizione dei **ricavi consolidati per area geografica di destinazione**:

(importi in migliaia di euro)

Area geografica	1° semestre 2014	%	1° semestre 2013	%	Variazione totale	Variazione totale %	2° semestre 2013	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	1.111	1,7%	1.157	1,7%	(46)	-4,0%	932	1,6%	179	19,2%
Europa	12.903	20,3%	13.189	19,1%	(286)	-2,2%	13.197	22,2%	(294)	-2,2%
Nord America	27.734	43,6%	33.539	48,5%	(5.805)	-17,3%	26.783	45,1%	951	3,6%
Giappone	2.644	4,2%	2.850	4,1%	(206)	-7,2%	3.512	5,9%	(868)	-24,7%
Corea del Sud	3.091	4,9%	1.639	2,4%	1.452	88,6%	1.293	2,2%	1.798	139,1%
Cina	7.967	12,5%	9.108	13,2%	(1.141)	-12,5%	5.600	9,4%	2.367	42,3%
Altri Asia	7.547	11,9%	7.185	10,4%	362	5,0%	7.781	13,1%	(234)	-3,0%
Altri	559	0,9%	440	0,6%	119	27,0%	338	0,6%	221	65,4%
Fatturato Totale	63.556	100%	69.107	100%	(5.551)	-8,0%	59.436	100%	4.120	6,9%



Rispetto al primo semestre 2013, le vendite di purificatori sono maggiormente concentrate in Corea del Sud, mentre si riducono in Nord America e in Cina. Al calo del fatturato USA contribuisce anche la già citata debolezza nel comparto SMA medicale e nel segmento della difesa.

Rispetto al secondo semestre 2013, in Nord America il calo del fatturato nel comparto della purificazione è più che compensato dalle maggiori vendite di componenti SMA per il mercato medicale e di getter per dispositivi elettronici e lampade. Il calo di fatturato in Giappone è prevalentemente attribuibile ai minori investimenti in acceleratori di particelle e, quindi, alle minori vendite di pompe da vuoto. Infine, l'incremento delle vendite sul mercato asiatico (in particolare, Cina e Corea del Sud) è conseguenza della maggiore concentrazione di vendite di purificatori (che compensa parzialmente il calo in Nord America) e del consolidamento del trend di crescita nel comparto Thermal Insulation.

L'utile industriale lordo consolidato è stato pari a 27.152 migliaia di euro nel primo semestre 2014, rispetto a 28.300 migliaia di euro nel corrispondente semestre del 2013. La riduzione (-4,1%) è principalmente imputabile all'effetto penalizzante delle valute, al netto del quale il risultato industriale lordo sarebbe stato in lieve crescita (+0,3%): il calo del fatturato risulta infatti completamente compensato da un più favorevole mix di vendita che consente un incremento della marginalità.

In particolare, il margine industriale lordo risulta essere in crescita in tutti i compatti della **Business Unit Industrial Applications**, sia grazie allo spostamento del mix verso prodotti a maggiore marginalità, sia per effetto delle misure di razionalizzazione della struttura produttiva implementate nel corso del secondo semestre 2013.

La **Business Unit Shape Memory Alloys**, il cui margine industriale risulta essere in leggero calo (da 32,3% nel primo semestre 2013 a 30,0% nel periodo corrente), è invece penalizzata dalla maggiore incidenza dei costi fissi di stabilimento e, più in generale, dei costi di *start-up* legati all'avvio di nuove produzioni sia in ambito medicale sia in ambito industriale.

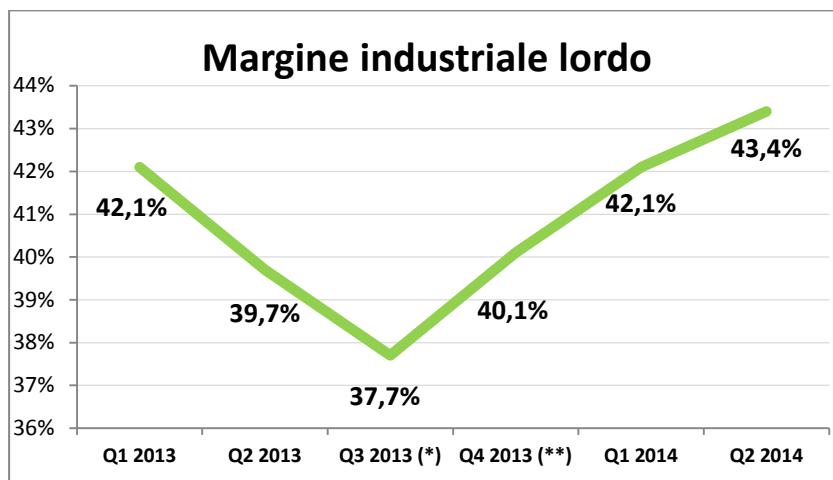
Infine, la **Business Development Unit** chiude il primo semestre 2014 in sostanziale pareggio a livello di risultato industriale (+98 migliaia di euro, da confrontarsi con una perdita di 208 migliaia di euro nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo consolidato del primo semestre 2014 per Business Unit, confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications % sui ricavi della Business Unit	21.039 49,1%	21.855 45,8%	(816)	-3,7%
Shape Memory Alloys % sui ricavi della Business Unit	6.015 30,0%	6.653 32,3%	(638)	-9,6%
Business Development & Corporate Costs % sui ricavi della Business Unit	98 n.s.	(208) n.s.	306	147,1%
Risultato industriale lordo	27.152	28.300	(1.148)	-4,1%

Il seguente grafico mostra il trend trimestrale del margine industriale lordo consolidato. Da notare il miglioramento progressivo della marginalità nel corso del 2014, con un incremento del margine da 42,1% del primo trimestre a 43,4% del secondo *quarter*, reso possibile dal recupero di marginalità nel comparto Shape Memory Alloys.



(*) margine industriale lordo *adjusted* (ossia al netto dei proventi e degli oneri non ricorrenti) pari a 41,1%

(**) margine industriale lordo *adjusted* pari a 38,3%

Il **risultato operativo consolidato** del semestre è stato pari a 5.191 migliaia di euro (8,2% dei ricavi consolidati), rispetto a 4.747 migliaia di euro nel corrispondente periodo dell'anno precedente (6,9% del fatturato consolidato); l'incremento (+9,4%), che sarebbe stato ancora maggiore (+28,1%) al netto dell'effetto penalizzante dei cambi, è conseguenza della riduzione delle spese operative, resa possibile dalle operazioni di razionalizzazione organizzativa e contenimento dei costi messe in atto a partire dalla seconda metà del 2013.

La seguente tabella riporta il risultato operativo consolidato del primo semestre 2014 per Business Unit, confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

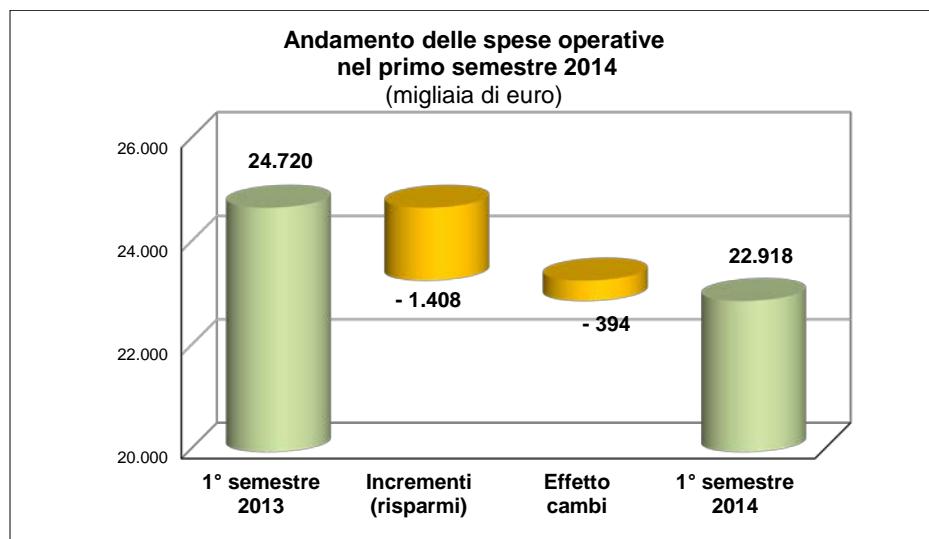
(importi in migliaia di euro)

Business Unit	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	11.962	12.640	(678)	-5,4%
Shape Memory Alloys	1.888	1.840	48	2,6%
Business Development & Corporate Costs	(8.659)	(9.733)	1.074	11,0%
Risultato operativo	5.191	4.747	444	9,4%

Il totale delle **spese operative consolidate** è stato pari a 22.918 migliaia di euro (36,1% dei ricavi), in calo rispetto a 24.720 migliaia di euro del corrispondente semestre 2013 (35,8% del fatturato), a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi volto a incrementare l'efficienza operativa.

Il calo, dovuto anche all'effetto dei cambi, è concentrato soprattutto nelle **spese generali e amministrative** e nelle **spese di ricerca e sviluppo** (in entrambi i casi, a ridursi sono soprattutto i costi del personale). Al netto dell'impatto delle valute, le **spese di vendita** risultano invece essere sostanzialmente allineate al primo semestre 2013.

Nel grafico che segue, l'evoluzione delle spese operative consolidate nel corso del primo semestre 2014:



Complessivamente il **costo del lavoro** è stato di 25.549 migliaia di euro, rispetto a 28.638 migliaia di euro nello stesso periodo dell'anno precedente: il contenimento del costo del lavoro è principalmente imputabile alla riduzione del numero medio del personale dipendente di Gruppo, conseguente la razionalizzazione sia delle attività industriali sia di quelle di struttura, ai maggiori risparmi derivanti dall'uso degli ammortizzatori sociali² nelle società italiane del Gruppo e ai minori costi per la fuoriuscita del personale³.

Il risultato del semestre tiene conto di **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali** pari a 4.252 migliaia di euro, rispetto a 4.939 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2013. La riduzione degli ammortamenti è imputabile al fatto che nel corso del semestre alcuni *asset* hanno raggiunto il termine della loro vita utile. Si segnala, inoltre, che la voce ha beneficiato (-256 migliaia di euro) della rideterminazione, a partire dalla seconda metà del 2013, della vita utile residua degli impianti e dei macchinari di produzione della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A.

² I risparmi derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali sono stati pari a 1.095 migliaia di euro nel primo semestre 2014, da confrontarsi con 750 migliaia di euro nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

³ I costi per *severance* inclusi nel costo del lavoro sono stati pari a 50 migliaia di euro nel primo semestre 2014, rispetto a 740 migliaia di euro nel primo semestre 2013.

L'**EBITDA consolidato** è stato pari a 9.439 migliaia di euro (14,9% in termini percentuali sul fatturato) nel primo semestre 2014, rispetto a 9.684 migliaia di euro (14,0% del fatturato consolidato) nello stesso semestre del 2013. Nella seguente tabella il dettaglio relativo al primo semestre 2014 e il confronto con il corrispondente periodo del precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione totale	Variazione %
Utile operativo	5.191	4.747	444	9,4%
Ammortamenti	4.252	4.939	(687)	-13,9%
Svalutazioni immobilizzazioni	0	21	(21)	-100,0%
Accantonamento (rilascio) fondo svalutazione crediti	(4)	(23)	19	82,6%
EBITDA	9.439	9.684	(245)	-2,5%
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,9%</i>	<i>14,0%</i>		

La voce **royalty**, esclusivamente composta dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione, ammonta al 30 giugno 2014 a 1.043 migliaia di euro ed è sostanzialmente stabile rispetto a 1.072 migliaia di euro del primo semestre 2013: la riduzione delle commissioni maturate è, infatti, compensata dalla *lump-sum* legata alla già menzionata sottoscrizione di un nuovo accordo di *licensing* (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Eventi rilevanti del semestre”).

Il saldo degli **altri proventi (oneri) netti** è stato negativo per 86 migliaia di euro, rispetto ad un saldo positivo di 95 migliaia di euro nel primo semestre 2013. La riduzione è principalmente imputabile al fatto che nei primi sei mesi dello scorso esercizio la voce includeva maggiori proventi per indennizzazioni assicurativi.

Il saldo netto dei **proventi e oneri finanziari** è stato negativo per 866 migliaia di euro (rispetto a -461 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2013) ed include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti, sia a breve sia a lungo termine, in capo alla Capogruppo e alle società americane e le commissioni bancarie relative alle linee di credito in capo a SAES Getters S.p.A.

La perdita derivante dalla **valutazione con il metodo del patrimonio netto** della *joint venture* Actuator Solutions ammonta a -551 migliaia di euro, da confrontarsi con -351 migliaia di euro del corrispondente periodo del precedente esercizio. Per maggiori dettagli sulla composizione di tale perdita, si rimanda alla Nota n. 9 e alla Nota n. 17.

La somma algebrica delle **differenze cambio** ha registrato nel corso dei primi sei mesi del 2014 un saldo lievemente positivo (+74 migliaia di euro), in miglioramento rispetto al primo semestre 2013 (+6 migliaia di euro) e garantito dalla medesima politica di copertura adottata dal Gruppo nel precedente esercizio.

L'**utile ante imposte consolidato** è pari a 3.848 migliaia di euro, sostanzialmente allineato a 3.941 migliaia di euro del primo semestre 2013.

Le **imposte sul reddito** del semestre sono state pari a 2.759 migliaia di euro, rispetto a 1.787 migliaia di euro del corrispondente semestre dell'esercizio precedente. Il *tax rate* di Gruppo è stato pari a 71,7%, rispetto a 45,3% nel corrispondente semestre del 2013: nel confronto con l'esercizio precedente, si deve considerare che, alla luce dell'odierna struttura organizzativa del Gruppo, si è prudenzialmente deciso di sospendere il riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate nel semestre dalle società italiane del Gruppo aderenti al consolidato fiscale nazionale. Il provento fiscale prudenzialmente non riconosciuto è pari a 1.187 migliaia di euro e una sua iscrizione avrebbe ridotto il *tax rate* di Gruppo al 40,9%.

L'**utile netto consolidato** del primo semestre 2014 è pari a 1.321 migliaia di euro (2,1% dei ricavi consolidati), in calo rispetto a un utile netto di 1.656 migliaia di euro del primo semestre 2013.

Nell'utile netto è incluso un **risultato da operazioni discontinue** positivo per 232 migliaia di euro, legato ai proventi residuali derivanti dalla dismissione dello stabilimento di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. e dalla definitiva uscita del Gruppo dal business CRT (da confrontarsi con un dato negativo pari a -498 migliaia di euro nel primo semestre 2013). Si segnala che tale importo non recepisce ancora l'effetto economico derivante dalla cessione del diritto all'uso del terreno e del fabbricato della controllata cinese, il cui perfezionamento è previsto nella seconda metà del 2014.

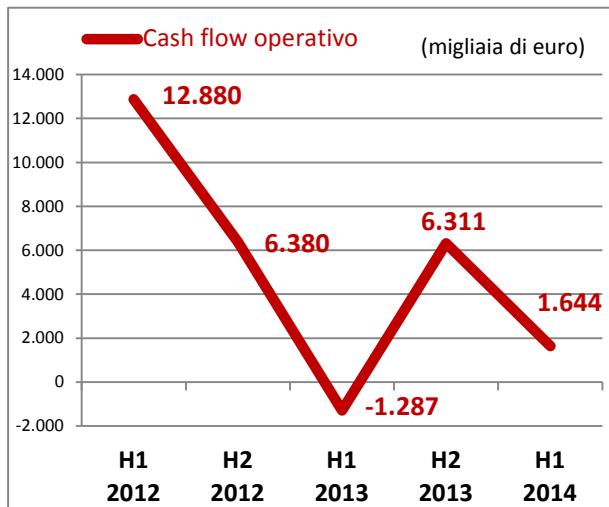
Posizione finanziaria – Investimenti – Altre informazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata:

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2014	31 marzo 2014	31 dicembre 2013
Cassa	20	20	17
Altre disponibilità liquide	17.494	19.186	20.317
Liquidità	17.514	19.206	20.334
Crediti finanziari verso parti correlate	762	502	0
Altri crediti finanziari correnti	397	42	0
Crediti finanziari correnti	1.159	544	0
Debiti bancari correnti	(36.710)	(35.775)	(33.371)
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	(15.625)	(5.681)	(18.283)
Altri debiti finanziari correnti	(4.894)	(816)	(2.471)
Indebitamento finanziario corrente	(57.229)	(42.272)	(54.125)
Posizione finanziaria corrente netta	(38.556)	(22.522)	(33.791)
Debiti bancari non correnti	(80)	(11.057)	(80)
Altri debiti finanziari non correnti	(1.242)	(2.674)	(2.675)
Indebitamento finanziario non corrente	(1.322)	(13.731)	(2.755)
Posizione finanziaria netta	(39.878)	(36.253)	(36.546)

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 30 giugno 2014 è negativa per 39.878 migliaia di euro (liquidità pari a 17.514 migliaia di euro, a fronte di passività finanziarie nette per 57.392 migliaia di euro) e si confronta con una disponibilità netta negativa al 31 dicembre 2013 di 36.546 migliaia di euro (liquidità pari a 20.334 migliaia di euro, a fronte di passività finanziarie nette per 56.880 migliaia di euro). Il decremento è imputabile al fatto che i flussi di cassa generati dalla gestione operativa hanno coperto le uscite nette per attività di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali (circa 1,6 milioni di euro) e gli esborsi correlati al piano di ristrutturazione del secondo semestre 2013, il cui pagamento è stato differito al primo trimestre 2014, ma non il pagamento dei dividendi (-3,4 milioni di euro). Sostanzialmente nullo (-0,1 milioni di euro) l'effetto dei cambi sulla posizione finanziaria netta.



Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato nel primo semestre 2014 positivo per 1.644 migliaia di euro, da confrontarsi con un valore negativo di 1.287 migliaia di euro nel corrispondente periodo del precedente esercizio: a differenza di quanto accaduto nel primo semestre 2013, l'autofinanziamento è, infatti, riuscito a compensare la variazione negativa del capitale circolante netto, significativamente influenzata dall'incremento del volume di attività nel Business Pure Gas Handling e in quello SMA, nonostante la debolezza operativa che ha caratterizzato l'ultima parte del 2013 e gli esborsi relativi al piano di ristrutturazione implementato nel secondo semestre del precedente esercizio, ma differiti al 2014.

Nei primi sei mesi del 2014 gli esborsi monetari per investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.782 migliaia di euro (2.671 migliaia di euro quelli del corrispondente periodo del 2013); non significativi sono invece gli investimenti in attività immateriali (21 migliaia di euro). Per ulteriori dettagli sul *capex* del semestre si rimanda alla Nota n. 15.

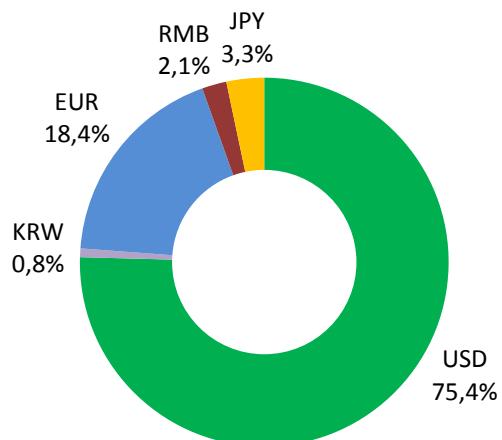
Sempre all'interno dell'attività di investimento, si segnala, inoltre, l'esborso pari a 1.692 migliaia di euro legato al potenziamento tecnologico del business della purificazione implementato nel corso del precedente esercizio, ma il cui pagamento è stato differito nel tempo, e l'incasso pari a 2.786 migliaia di euro del precedentemente citato acconto ricevuto per la cessione del diritto all'uso del terreno, del fabbricato e delle relative pertinenze della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Si precisa che questi ultimi due eventi hanno avuto impatto sulle disponibilità liquide, ma non sulla posizione finanziaria netta del Gruppo poiché, nel primo caso, un debito finanziario era già contabilizzato al 31 dicembre 2013 per la parte di corrispettivo ancora da versare, mentre, nel secondo caso, un debito finanziario è stato iscritto a fronte dell'anticipo ricevuto in attesa del perfezionamento dell'operazione di vendita.

Al 30 giugno 2014, a seguito del mancato rispetto di alcuni dei *covenant* finanziari⁴ in vigore, la quota a lungo termine del finanziamento in capo alla controllata americana Memry Corporation è stata riclassificata come corrente (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 29). Si segnala, tuttavia, che in data 16 luglio 2014 è stata formalmente accolta dalla banca erogante la rinuncia al richiamo del debito e, contestualmente, sono stati rideterminati con l'istituto finanziatore i *covenant* finanziari che regolano il finanziamento in oggetto a decorrere dal 30 giugno 2014 (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi successivi" della presente Relazione).

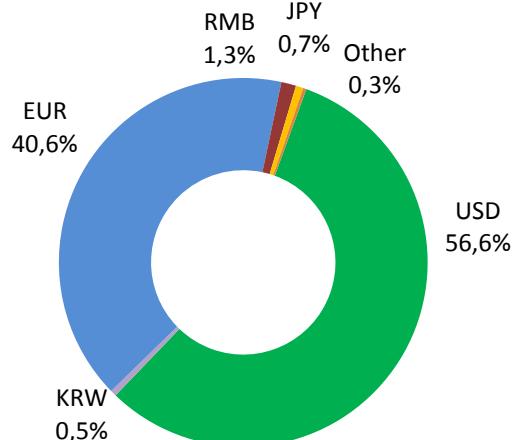
Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:

⁴ Calcolati semestralmente su valori economico-finanziari di Gruppo.

Composizione % del fatturato per valuta nel primo semestre 2014



Composizione % dei costi per valuta nel primo semestre 2014



Andamento della Capogruppo e delle società controllate nel primo semestre 2014

SAES GETTERS S.p.A. – Lainate, MI (Italia)

Nel primo semestre 2014 la Capogruppo ha realizzato ricavi per 3.199 migliaia di euro, in crescita di 898 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente (2.301 migliaia di euro) principalmente grazie alle maggiori vendite di componenti in lega a memoria di forma per applicazioni industriali (molte SMA per i sistemi di raffreddamento motore in applicazioni *automotive* e filo educato per la realizzazione di attuatori per il mercato *electronic consumer*). La perdita operativa del semestre è stata pari a 7.353 migliaia di euro, in miglioramento rispetto ad un risultato negativo di 9.631 migliaia di euro del corrispondente periodo del precedente esercizio, grazie all’incremento del fatturato e al contenimento dei costi operativi (in particolare, riduzione del costo del lavoro, favorita anche dall’utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria⁵ e dall’assenza di costi per *severance*⁶). L’utile netto del periodo registrato dalla Capogruppo è stato pari a 8.967 migliaia di euro, in calo rispetto a 12.163 migliaia di euro al 30 giugno 2013, nonostante il miglioramento nel risultato operativo, per effetto dei minori dividendi incassati dalle consociate e per il fatto che la Capogruppo ha prudenzialmente sospeso nel 2014 il riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali che non trovano copertura nel consolidato fiscale nazionale.

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Nel corso del primo semestre 2014 la società ha realizzato un fatturato di 16.571 migliaia di euro, rispetto a 16.925 migliaia di euro del corrispondente periodo del precedente esercizio: le crescenti vendite di getter per pannelli sotto vuoto per il settore della refrigerazione hanno solo parzialmente compensato il calo di fatturato negli altri compatti della Business Unit Industrial Applications (in particolare, minori vendite di pompe getter per acceleratori di particelle, penalizzate dalla periodicità dei progetti di ricerca e dallo slittamento al secondo semestre 2014 degli investimenti di alcuni laboratori di ricerca).

⁵ L’utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria ha portato nel corso del semestre ad una riduzione del costo del lavoro pari a 146 migliaia di euro.

⁶ I costi per *severance* del primo semestre 2013 erano stati pari a 457 migliaia di euro.

Nonostante il decremento del fatturato (-2,1%), la razionalizzazione della struttura produttiva implementata nel corso del secondo semestre 2013 ha consentito il miglioramento della marginalità e l'incremento nell'utile netto, che sale da 2.531 migliaia di euro a 2.777 migliaia di euro (+9,7%).

L'utilizzo dei contratti di solidarietà, che continuerà anche nella seconda metà del 2014, ha portato nel corso del semestre ad una riduzione del costo del lavoro pari a 946 migliaia di euro (nel primo semestre 2013, l'utilizzo della C.I.G. aveva consentito una riduzione pari a 750 migliaia di euro).

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

La società ha registrato nel primo semestre un fatturato consolidato pari a 38.960 migliaia di USD (28.431 migliaia di euro al cambio medio del periodo), contro 44.785 migliaia di USD (34.098 migliaia di euro al relativo cambio medio) e un utile netto consolidato di 3.466 migliaia di USD (2.529 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 5.471 migliaia di USD⁷ nel corrispondente periodo del 2013 (4.165 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense ***SAES Getters USA, Inc.*** (principalmente operante nella Business Unit Industrial Applications) ha realizzato un fatturato di 8.752 migliaia di USD, rispetto a 9.107 migliaia di USD nel primo semestre dell'esercizio precedente: il decremento delle vendite di pompe da vuoto e di getter per lampade è stato quasi completamente compensato dalla crescita del fatturato nel comparto dei prodotti per l'isolamento termico.

La società ha chiuso il semestre con un utile netto di 3.466 migliaia di USD, in calo rispetto a un utile netto di 5.471 migliaia di USD nel primo semestre 2013 esclusivamente per effetto dei minori utili derivanti dalla valutazione delle partecipazioni nelle controllate SAES Pure Gas, Inc. e Spectra-Mat, Inc., che hanno chiuso il semestre corrente con un risultato inferiore a quello dell'esercizio precedente; il calo del fatturato è stato, invece, completamente compensato dall'incremento della marginalità, che ha consentito di chiudere il semestre con un utile operativo sostanzialmente allineato a quello del primo semestre 2013.

La controllata ***SAES Pure Gas, Inc.*** di San Luis Obispo, CA (USA) (operante nel Business Pure Gas Handling) ha realizzato vendite per 27.075 migliaia di USD (rispetto a 31.642 migliaia di USD nel primo semestre 2013) e un utile netto pari a 2.178 migliaia di USD (contro un utile di 4.007 migliaia di USD al 30 giugno 2013). Il calo delle vendite, causato dalla diminuzione di nuovi impianti produttivi nel settore dei display e in quello dei semiconduttori, è la principale causa della riduzione dell'utile netto.

La controllata ***Spectra-Mat, Inc.***, Watsonville, CA (USA), operante nel business Electronic & Photonic Devices, ha registrato nel primo semestre 2014 un fatturato pari a 3.133 migliaia di USD (4.036 migliaia di USD nel corrispondente periodo dello scorso esercizio) e una perdita di 54 migliaia di USD (rispetto ad un utile di 93 migliaia di USD al 30 giugno 2013). Il calo delle vendite nel settore della difesa (penalizzato dai tagli lineari di spesa negli USA), accompagnato da un mix di prodotti a maggiore assorbimento di manodopera diretta, è stato la principale causa del risultato negativo del semestre.

SAES GETTERS EXPORT Corp., Wilmington, DE (USA)

La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., ha il fine di gestire le esportazioni di alcune delle società statunitensi del Gruppo.

Nel primo semestre 2014 ha realizzato un utile netto di 4.179 migliaia di USD (3.050 migliaia di euro), in leggera crescita (+4%) rispetto al corrispondente periodo del 2013 (4.001 migliaia di USD,

⁷ Si segnala che i dati economici presentati a fini comparativi sono stati oggetto di rideterminazione per riflettere gli effetti derivanti dal completamento del processo di allocazione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno"; per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 1.

pari a 3.046 migliaia di euro) per effetto delle maggiori commissioni attive⁸ percepite dalle consociate di cui gestisce le esportazioni.

SAES GETTERS (NANJING) Co., Ltd., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

La società, ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per CRT, ha cessato la propria attività produttiva nel corso del secondo semestre 2013. La chiusura dello stabilimento cinese ha segnato la definitiva uscita del Gruppo dal Business CRT; le altre produzioni minori in capo alla consociata cinese (in particolare getter per lampade) sono state progressivamente assorbite dallo stabilimento di Avezzano, mentre la controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. attualmente gestisce le attività commerciali del Gruppo nella Repubblica Popolare Cinese.

La società ha chiuso il primo semestre 2014 con un fatturato di 16.138 migliaia di RMB (1.910 migliaia di euro), in crescita del 18% rispetto a quello del corrispondente periodo del precedente esercizio (13.675 migliaia di RMB, pari a 1.682 migliaia di euro): le maggiori vendite di getter per pannelli sotto vuoto per il settore della refrigerazione, di prodotti per l'isolamento termico per il mercato *consumer* e di componenti per lampade hanno infatti più che compensato il progressivo azzeramento delle vendite di getter per CRT. La società ha chiuso il periodo con un utile di 5.186 migliaia di RMB (614 migliaia di euro), rispetto ad una perdita netta di 1.236 migliaia di RMB (-152 migliaia di euro) al 30 giugno 2013, grazie non solo alle maggiori vendite, ma anche al venir meno dei costi fissi di stabilimento, oltre ai proventi residuali derivanti dalla cessazione della produzione e ai maggiori dividendi incassati da SAES Getters International Luxembourg S.A. (in cui SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. possiede una partecipazione del 10%).

Come già evidenziato in precedenza, si segnala che l'utile netto del periodo non recepisce ancora l'effetto economico derivante dalla cessione a terzi del diritto all'uso del terreno e del fabbricato, il cui perfezionamento è previsto nella seconda metà del 2014.

MEMORY GmbH, Weil am Rhein (Germania)

La società, che produce e commercializza sul territorio europeo componenti in lega a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali, ha realizzato nel primo semestre 2014 vendite per 2.132 migliaia di euro, in crescita del 23% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (1.740 migliaia di euro), e un utile netto di 218 migliaia di euro, quasi raddoppiato (+52%) rispetto a 143 migliaia di euro del primo semestre 2013. L'incremento delle vendite di componenti medicali realizzati internamente, rispetto ai proventi da rivendita di prodotti di altre società del Gruppo, ha consentito di incrementare il margine industriale lordo e, di conseguenza, l'utile netto.

SAES NITINOL S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società, interamente controllata da SAES Getters S.p.A., ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la vendita di strumenti e attuatori in lega a memoria di forma, di getter e di ogni altra apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto, sia direttamente sia mediante l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese. Ai fini del perseguitamento dell'oggetto sociale, la società, in data 5 luglio 2011, ha costituito la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, congiuntamente al gruppo tedesco Alfmeier Präzision (per ulteriori dettagli sulla *joint venture* si rimanda alle Note n. 9 e n. 17 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato).

SAES Nitinol S.r.l. ha chiuso il primo semestre 2014 con una perdita pari a 63 migliaia di euro (57 migliaia di euro la perdita relativa al primo semestre 2013), principalmente costituita dagli interessi passivi di *cash pooling* addebitati dalla controllante SAES Getters S.p.A.

Si segnala che, in data 13 marzo 2014, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore di SAES Nitinol S.r.l. di 114 migliaia di euro, a copertura della perdita realizzata nel corso dell'esercizio precedente; contestualmente, la Capogruppo ha deliberato un versamento aggiuntivo in conto capitale di 150 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2014.

⁸ Trattandosi di commissioni infragruppo, il loro aumento non ha alcuna rilevanza a livello di utile operativo consolidato.

Infine, si sottolinea che, nel corso del primo semestre 2014, SAES Nitinol S.r.l. ha erogato a favore della *joint venture* Actuator Solutions GmbH un finanziamento fruttifero dell'importo nominale di 750 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 26).

E.T.C. S.r.l., Bologna, BO (Italia)

La società, *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha sede a Bologna e ha per oggetto lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics* oltre allo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia.

La società, controllata al 96% dalla Capogruppo e operante esclusivamente come centro di ricerca per gli sviluppi sopra descritti, ha chiuso il primo semestre 2014 con una perdita pari a 1.015 migliaia di euro, sostanzialmente allineata a quella del primo semestre 2013 (-981 migliaia di euro).

Si segnala che, in data 13 marzo 2014, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore di E.T.C. S.r.l. di 1.109 migliaia di euro, a copertura della perdita realizzata nel corso dell'esercizio precedente; contestualmente, la Capogruppo ha deliberato un versamento aggiuntivo in conto capitale di 1.900 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2014. La percentuale di possesso di SAES Getters S.p.A. (pari al 96% del capitale, come sopra specificato) è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2013⁹.

Infine, si sottolinea che, E.T.C. S.r.l. è stata inclusa nel consolidato fiscale nazionale a partire dall'1 gennaio 2014.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)

La società ha come scopi principali la gestione e l'acquisizione di partecipazioni, la gestione ottimale della liquidità, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo.

Al 30 giugno 2014, la società ha realizzato un utile pari a 7 migliaia di euro, allineato a quello del primo semestre del precedente esercizio, pari a 10 migliaia di euro.

Si riportano di seguito alcune note sull'andamento delle società controllate da SAES Getters International Luxembourg S.A.

SAES Getters Korea Corporation, Seoul (Corea del Sud) è controllata al 62,52% da SAES Getters International Luxembourg S.A., mentre la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo SAES Getters S.p.A. La società ha cessato la propria attività produttiva nel corso del 2011 e opera come distributore sul territorio coreano dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo.

Nel primo semestre 2014 la società ha registrato un fatturato di 1.100 milioni di KRW (765 migliaia di euro), in crescita rispetto a 949 milioni di KRW (654 migliaia di euro): l'incremento delle vendite nel settore dei prodotti per l'isolamento termico e in quello dei dispositivi per lampade ha più che compensato l'azzeramento delle vendite di getter per CRT. Il periodo si è chiuso con una perdita di 528 milioni di KRW (-367 migliaia di euro), rispetto a un utile di 25 milioni di KRW (+17 migliaia di euro) al 30 giugno 2013: nonostante l'incremento del fatturato e della marginalità industriale linda, le perdite su cambi originatesi sulla conversione del credito finanziario in euro che la consociata coreana vanta nei confronti della Capogruppo, a seguito della rivalutazione del won coreano nei confronti dell'euro, hanno causato il risultato negativo del semestre (si segnala che il relativo contratto di copertura, anziché essere in capo alla consociata coreana, è stato stipulato dalla controllante SAES Getters S.p.A.).

⁹ Nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse, mantenendo comunque invariata la propria percentuale di possesso.

La società **SAES Smart Materials, Inc.**, con sede a New Hartford, NY (USA), attiva nello sviluppo, produzione e vendita di semilavorati in lega a memoria di forma, ha realizzato nel corso del semestre vendite pari a 7.978 migliaia di USD (5.822 migliaia di euro), in crescita (+2%) rispetto a 7.818 migliaia di USD (5.953 migliaia di euro) nel primo semestre 2013. Nonostante l'incremento del fatturato, il periodo si è chiuso con un utile netto di 1.197 migliaia di USD (873 migliaia di euro) inferiore a quello del precedente esercizio (1.399 migliaia di USD, pari a 1.065 migliaia di euro), a causa dello spostamento del mix di vendita verso prodotti a maggiore assorbimento di materia prima.

Memry Corporation, Bethel, CT (USA), è leader tecnologico nel settore dei componenti medicali di nuova generazione ad elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma NiTinol.

La società ha realizzato nel primo semestre 2014 vendite pari a 18.353 migliaia di USD (13.393 migliaia di euro), in calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (19.058 migliaia di USD, pari a 14.511 migliaia di euro), ma con un secondo trimestre in crescita rispetto al primo grazie al contributo di un nuovo prodotto in *ramp-up* produttivo.

L'utile netto è stato pari a 596 migliaia di USD (435 migliaia di euro), da confrontarsi con un utile di 917 migliaia di USD (698 migliaia di euro) realizzato nel primo semestre 2013: la riduzione è principalmente imputabile al calo nel fatturato e ai costi di *start-up* legati all'avvio di nuove produzioni, solo parzialmente compensati dal contenimento delle spese operative (in particolare, minori ammortamenti su *asset* intangibili che hanno esaurito la loro vita utile e riduzione del costo del lavoro).

Andamento delle società in *joint venture* nel primo semestre 2014

ACTUATOR SOLUTIONS GmbH, Gunzenhausen (Germania)

Actuator Solutions GmbH, costituita nel secondo semestre 2011, ha sede a Gunzenhausen (Germania) ed è controllata congiuntamente al 50% da SAES e Alfmeier Präzision, gruppo tedesco operante nei settori dell'elettronica e delle materie plastiche avanzate.

La *joint venture* è focalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA e la sua *mission* è quella di diventare leader mondiale nel campo degli attuatori che utilizzano leghe a memoria di forma.

Actuator Solutions GmbH, che a sua volta consolida integralmente la società interamente controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. (costituita in data 14 giugno 2013), ha realizzato nel corso del primo semestre 2014 ricavi netti pari a 6.943 migliaia di euro; il fatturato, totalmente generato dalla vendita di valvole usate nei sistemi di controllo lombare dei sedili di un'ampia gamma di autovetture, è fortemente cresciuto rispetto a 4.764 migliaia di euro del primo semestre 2013 poiché il sistema di controllo lombare basato su tecnologia SMA sta acquisendo sempre maggiori quote di mercato.

Il risultato netto del periodo è stato negativo per -1.102 migliaia di euro, per effetto dei costi di ricerca e sviluppo nei vari settori industriali nei quali la società sarà presente con i propri attuatori SMA. In particolare, Actuator Solutions GmbH, con il supporto dei laboratori di Lainate, è attiva nello sviluppo di attuatori SMA per l'industria del *vending*, per il settore *automotive*, per l'industria del bianco e per il comparto medico, alcuni dei quali hanno già generato i primi ordini; la controllata taiwanese si occupa invece dello sviluppo dei prodotti per il mercato *electronic consumer*, come quelli per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine dei telefoni cellulari, che hanno riscontrato crescente interesse sul mercato e sono attualmente oggetto di qualifica da parte di potenziali utilizzatori.

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions	1° semestre 2014	1° semestre 2013
	100%	100%
Ricavi netti	6.943	4.764
Costo del venduto	(6.601)	(4.524)
Risultato industriale lordo	342	240
Totale spese operative	(1.813)	(1.492)
Altri proventi (oneri) netti	124	134
Risultato operativo	(1.347)	(1.118)
Proventi (oneri) finanziari	(23)	40
Imposte sul reddito	268	376
Utile (perdita) del periodo	(1.102)	(702)

La quota di pertinenza del Gruppo SAES nel risultato del primo semestre 2014 della *joint venture* è pari a -551 migliaia di euro.

Nella seguente tabella il **prospetto dell'utile (perdita) complessivo di Gruppo**, ottenuto incorporando la *joint venture* paritetica Actuator Solutions con il metodo proporzionale anziché con il metodo del patrimonio netto:

(importi in migliaia di euro)	1° semestre 2014			
	Prospetto dell'utile (perdita) consolidato	50% Actuator Solutions	Eliminazioni infragruppo & altri aggiustamenti	Prospetto dell'utile (perdita) complessivo
Ricavi netti	63.556	3.472	(176)	66.852
Costo del venduto	(36.404)	(3.301)	176	(39.529)
Utile industriale lordo	27.152	171	0	27.323
% sui ricavi	42,7%			40,9%
Totale spese operative	(22.918)	(907)		(23.825)
Royalty	1.043			1.043
Altri proventi (oneri) netti	(86)	62		(24)
Utile (perdita) operativo	5.191	(674)	0	4.518
% sui ricavi	8,2%			6,8%
Interessi e proventi finanziari netti	(866)	(12)		(878)
Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(551)		551	0
Utili (perdite) netti su cambi	74			74
Utile (perdita) prima delle imposte	3.848	(685)	551	3.714
Imposte sul reddito	(2.759)	134		(2.625)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	1.089	(551)	551	1.089
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	232			232
Utile (perdita) netto	1.321	(551)	551	1.321
Utile (perdita) netto di terzi	0			0
Utile (perdita) netto di gruppo	1.321	(551)	551	1.321

L'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Le spese di ricerca e sviluppo del primo semestre 2014 ammontano complessivamente a 7.304 migliaia di euro e sono pari a 11,5% del fatturato netto consolidato, percentuale sostanzialmente allineata a quella dei periodi precedenti.

Nel primo semestre 2014 è andata a regime la riorganizzazione dell'attività di ricerca e sviluppo presso la sede di Lainate, che ha visto la separazione delle attività di ricerca di base da quelle di sviluppo prodotto,

mediante la creazione di specifici laboratori dedicati allo sviluppo prodotto che riportano in maniera diretta ai responsabili di Business Unit. Si tratta di laboratori applicativi focalizzati allo sviluppo dei prodotti e all'assistenza ai clienti, governati da una logica di ritorno a breve termine dell'investimento. Il laboratorio centrale (attività di ricerca di base) è stato invece riorganizzato seguendo il modello già ampiamente descritto nella Relazione annuale 2013 e si occupa di progetti innovativi che hanno durata più lunga e che sono orientati allo sviluppo di nuove piattaforme tecnologiche. Questa attività è normalmente inquadrata nell'ambito di specifici progetti avviati per i clienti, oppure nell'ambito di accordi di sviluppo congiunto, o stimolata da processi di sviluppo di nuove opportunità identificate dall'organizzazione commerciale di Gruppo. Il laboratorio centrale, inoltre, lavora, su specifiche commesse, per i laboratori applicativi laddove siano necessari nuovi materiali o nuove formulazioni.

Particolare enfasi, anche dal punto di vista organizzativo, è stata data alla piattaforma tecnologica *Hybrid Getters*, con la creazione di un laboratorio centrale che si occupa di formulazione di materiali organici e di un laboratorio di sviluppo che assiste il *Business Development Manager* nello sforzo di portare sul mercato i prodotti sviluppati.

La piattaforma tecnologica *Hybrid Getter*, la cui applicazione originaria era rappresentata dagli OLED, schermi piatti di nuova generazione che stanno avendo fortissimi ritardi nel lancio commerciale, dal punto di vista dello sviluppo può trovare impiego in altri settori, come il *packaging* per l'elettronica di consumo, per l'industria agro-alimentare e per quella farmaceutica.

Nel campo degli OLED, ci si è concentrati sugli schermi flessibili, sui quali si sta focalizzando l'attività di sviluppo a livello mondiale; in parallelo, il laboratorio di sviluppo assiste i clienti nell'utilizzo, seppur di piccoli quantitativi a causa dei bassissimi volumi produttivi, dei prodotti già sviluppati per i grandi schermi televisivi. Negli altri settori, i primi mesi dell'anno sono serviti ad identificare potenziali campi applicativi che nei prossimi mesi alimenteranno l'attività dei laboratori.

Sempre nel campo della chimica organica, è proseguita incessantemente anche l'attività di sviluppo di *OLET display*, in collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR).

Particolarmente intensa è stata l'attività del laboratorio di sviluppo Vacuum Systems che, sulla scia del notevole successo della pompa NEXTorr, ha proseguito l'attività di sviluppo di modelli più grandi e della nuova pompa *High Vacuum*, che presenteremo sul mercato nella seconda parte del 2014.

Altrettanto intenso è stato lo sforzo nello sviluppo di nuove leghe dispensatrici di mercurio a bassa temperatura di rilascio, che verranno integrate nei nostri prodotti TQS® e Roof, consentendo di rafforzare la nostra posizione nel mercato delle lampade fluorescenti.

Il laboratorio centrale ha proseguito l'attività di ricerca di base nell'ambito delle leghe SMA, in particolare gli studi volti a comprendere fenomeni complessi come l'isteresi e le rotture per fatica ed il loro legame con le caratteristiche compositive della lega.

La *joint venture* Actuator Solutions GmbH ha portato a termine lo sviluppo del sistema di messa a fuoco delle camere miniaturizzate per telefoni cellulari di alta gamma; il prodotto è attualmente in fase di qualifica presso potenziali utilizzatori.

Si ricorda che tutte le spese di ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo sono spese direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Eventi successivi

A seguito dello sforamento al 30 giugno 2014 di alcuni dei *covenant* relativi ai finanziamenti in capo alle consociate statunitensi, in data 16 luglio 2014 è stata formalmente accolta dalla banca erogante la rinuncia al richiamo del debito e, contestualmente, sono stati rideterminati con l'istituto finanziatore i *covenant*

finanziari che regolano i finanziamenti in oggetto a decorrere dal 30 giugno 2014 (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 29).

Si segnala che successivamente al 30 giugno 2014 non sono stati stipulati ulteriori contratti di vendita a termine di valuta su crediti commerciali in dollari statunitensi o yen giapponesi.

Nella seconda metà dell'esercizio 2014 continuerà l'impiego degli ammortizzatori sociali nelle società italiane del Gruppo.

In data 25 luglio 2014 è stata approvata dallo Stato del Connecticut la richiesta di Memry Corporation per l'ottenimento di un finanziamento agevolato dell'importo complessivo di 2,75 milioni di dollari.

Il finanziamento avrà durata decennale con un tasso di interesse agevolato annuale del 2% e sarà destinato all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature necessari per espandere lo stabilimento produttivo di Bethel.

Il 50% del finanziamento (1.375 migliaia di dollari) potrà essere convertito in un contributo a fondo perduto a condizione che, entro Novembre 2017, Memry Corporation assuma 76 nuovi dipendenti nella sede di Bethel.

In data 21 luglio 2014 SAES Nitinol S.r.l ha erogato una ulteriore *tranche* di finanziamento fruttifero alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH per un ammontare di 250 migliaia di euro. Il credito finanziario complessivo che SAES Nitinol S.r.l. vanta nei confronti della *joint venture* risulta essere pari a 1 milione di euro, a cui devono essere aggiunti ulteriori 16 migliaia di euro per gli interessi maturati nel primo semestre 2014.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nella seconda parte del 2014 si prevede un ulteriore consolidamento del recupero, con il miglioramento di tutti gli indicatori economico-finanziari.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato o *standard*.

L'informativa completa delle operazioni avvenute nel semestre con parti correlate è riportata alla Nota n. 40 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo

Per l'analisi dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto e delle principali azioni di mitigazione per fronteggiare tali rischi e incertezze si rimanda a quanto già esposto nella Relazione annuale 2013.

In particolare, per quanto attiene ai rischi di natura finanziaria, di seguito sono elencati i principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo SAES:

- Rischio di tasso di interesse, collegato alla variabilità del tasso di interesse, che può influenzare il costo del ricorso al capitale di finanziamento e il rendimento degli impieghi temporanei delle disponibilità liquide;
- Rischio di cambio, collegato alla volatilità dei tassi di cambio, che può influenzare il valore relativo dei costi e ricavi del Gruppo secondo le valute di denominazione delle operazioni contabili, e può dunque avere impatto sul risultato economico del Gruppo; dal valore del tasso di cambio dipende anche la consistenza dei crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa dall'euro, per cui ne viene influenzato non solo il risultato economico, ma anche la Posizione Finanziaria Netta;
- Rischio di variazione del prezzo delle materie prime, che può influenzare la marginalità dei prodotti del Gruppo qualora non si riesca a ribaltare tale variazione sul prezzo concordato con la clientela;
- Rischio di credito, relativo alla solvibilità dei clienti e all'esigibilità dei relativi crediti;
- Rischio di liquidità, relativo alla capacità del Gruppo di reperire fondi per finanziare l'attività operativa.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo, sia a breve sia a lungo termine, è in prevalenza regolato a tassi d'interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi.

Con riferimento ai finanziamenti a lungo termine, l'esposizione alla variabilità dei tassi d'interesse viene gestita attraverso la definizione di contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria del Gruppo SAES. Per ulteriori dettagli sui contratti in essere al 30 giugno 2014, si rimanda alla Nota n. 24.

Il finanziamento del capitale circolante è invece gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e, pertanto, non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni commerciali in valuta.

Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale: nel primo semestre del 2014, circa l'81,6% delle vendite è denominato in valuta estera, mentre solo il 59,4% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio verso l'euro, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, il Gruppo stipula contratti di copertura per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati sottoscritti tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Il Gruppo, inoltre, può effettuare occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale, per mitigare l'impatto a conto economico della volatilità dei cambi, con riferimento a crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa da quella di bilancio (ad esempio, in capo alle consociate estere, ma denominati in euro).

Si rimanda alla Nota n. 24 per ulteriori dettagli sui contratti stipulati nel corso del primo semestre 2014.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. La procedura di approvvigionamento richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, si stipulano, ove possibile, specifici contratti di fornitura volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare tale volatilità.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività del Gruppo.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari del Gruppo al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle società del Gruppo;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

Per maggiori informazioni sui debiti finanziari del Gruppo al 30 giugno 2014 e sulle date di scadenza contrattuale di tali debiti si rimanda alla Nota n. 29.

Al 30 giugno 2014 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità, tenuto conto anche delle linee di credito non utilizzate di cui dispone.

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da poter supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante il primo semestre 2014.

Alcuni indicatori di *performance*, quali il rapporto d'indebitamento, definito come indebitamento netto su patrimonio netto, vengono periodicamente monitorati con l'obiettivo di contenerli entro valori ridotti, comunque inferiori a quanto richiesto dai contratti stipulati con gli enti finanziari.

Processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2012, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 3 della Delibera Consob n. 18079/2012, di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob in materia di Emissenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2014**

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato

(importi in migliaia di euro)	Note	1° semestre 2014	1° semestre 2013 rideterminato (*)
Ricavi netti	3	63.556	69.107
Costo del venduto	4	(36.404)	(40.807)
Utile industriale lordo		27.152	28.300
Spese di ricerca e sviluppo	5	(7.304)	(7.884)
Spese di vendita	5	(6.051)	(6.251)
Spese generali e amministrative	5	(9.563)	(10.585)
Totale spese operative		(22.918)	(24.720)
Royalty	6	1.043	1.072
Altri proventi (oneri) netti	7	(86)	95
Utile (perdita) operativo		5.191	4.747
Proventi finanziari	8	180	207
Oneri finanziari	8	(1.046)	(668)
Utili (perdite) in società valutate con il metodo del patrimonio netto	9	(551)	(351)
Utili (perdite) netti su cambi	10	74	6
Utile (perdita) prima delle imposte		3.848	3.941
Imposte sul reddito	11	(2.759)	(1.787)
Utile (perdita) netto da operazioni continue		1.089	2.154
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	12	232	(498)
Utile (perdita) netto del periodo		1.321	1.656
Utile (perdita) netto attribuito ai terzi		0	0
Utile (perdita) netto attribuito al Gruppo		1.321	1.656
Utile (perdita) netto per azione ordinaria	13	0,0204	0,0432
Utile (perdita) netto per azione di risparmio	13	0,1385	0,1385

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Note	1° semestre 2014	1° semestre 2013 rideterminato (*)
Utile (perdita) netto del periodo		1.321	1.656
Differenze di conversione di bilanci in valuta estera	28	1.017	52
Differenze di conversione relative a società valutate con il metodo del patrimonio netto	28	(3)	0
Totale differenze di conversione		1.014	52
Totale componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		1.014	52
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		1.014	52
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		2.335	1.708
<i>attribuibile a:</i>			
- Gruppo		2.335	1.708
- Terzi		0	0

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 poiché riflettono le riclassifiche e le rettifiche dettagliate alla Nota n. 1, paragrafo "Rideterminazione dei saldi economici al 30 giugno 2013".

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata			
(importi in migliaia di euro)	Note	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	49.832	51.473
Attività immateriali	16	44.453	44.721
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17	2.144	2.698
Attività fiscali differite	18	15.733	16.514
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	19	558	529
Altre attività a lungo termine	20	882	887
Totale attività non correnti		113.602	116.822
Attività correnti			
Rimanenze finali	21	27.335	28.573
Crediti commerciali	22	18.110	14.019
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	23	8.296	8.402
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	19	0	0
Strumenti derivati valutati al fair value	24	397	0
Disponibilità liquide	25	17.514	20.334
Crediti finanziari verso parti correlate	26	762	0
Attività destinate alla vendita	27	2.013	2.038
Totale attività correnti		74.427	73.366
Totale attività		188.029	190.188
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.120	41.120
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444	2.444
Altre riserve e utili a nuovo		41.643	45.635
Altre componenti di patrimonio netto		461	(553)
Utile (perdita) dell'esercizio		1.321	(562)
Totale patrimonio netto di Gruppo	28	99.209	100.304
Capitale e riserve di terzi		3	3
Patrimonio netto di terzi		3	3
Totale patrimonio netto		99.212	100.307
Passività non correnti			
Debiti finanziari	29	80	80
Altri debiti finanziari verso terzi	30	1.242	2.675
Passività fiscali differite	18	4.981	5.392
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	31	7.039	7.085
Fondi rischi e oneri	32	795	706
Totale passività non correnti		14.137	15.938
Passività correnti			
Debiti commerciali	33	7.204	9.259
Debiti diversi	34	8.103	8.659
Debiti per imposte sul reddito	35	599	40
Fondi rischi e oneri	32	1.025	1.067
Strumenti derivati valutati al fair value	24	126	240
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	29	15.625	18.283
Altri debiti finanziari verso terzi	30	4.768	2.231
Debiti verso banche	36	36.710	33.371
Ratei e risconti passivi	37	520	793
Totale passività correnti		74.680	73.943
Totale passività e patrimonio netto		188.029	190.188

Rendiconto finanziario consolidato		
(importi in migliaia di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 rideterminato (*)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile netto del periodo da operazioni continue	1.089	2.154
Utile netto del periodo da operazioni discontinue	232	(498)
Imposte correnti	2.394	2.656
Variazione delle imposte differite	366	(869)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.570	4.096
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	0	21
Ammortamento delle attività immateriali	682	899
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	0	0
Minus valenze (plus valenze) da cessione delle immobilizzazioni materiali	(232)	(7)
(Proventi) oneri finanziari netti	1.418	358
Altri (proventi) oneri non monetari	(398)	811
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	231	353
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	31	(1.520)
	9.383	8.454
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Aumento (diminuzione) della liquidità</i>		
Crediti e altre attività correnti	(4.396)	(5.787)
Rimanenze	1.443	2.053
Debiti	(2.055)	(2.818)
Altre passività correnti	(836)	486
	(5.844)	(6.066)
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(288)	(606)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(228)	(183)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	53	83
Imposte pagate	(1.432)	(2.968)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	1.644	(1.287)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.782)	(2.671)
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	238	16
Acquisto di attività immateriali	(21)	(219)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quote in società controllate	0	(500)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di rami d'azienda	(1.692)	(2.440)
Anticipi ricevuti su attività destinate alla vendita	2.786	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(471)	(5.814)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	0	0
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	3.150	16.450
Pagamento di dividendi	(3.430)	(9.965)
Debiti finanziari rimborsati nel periodo	(2.858)	(3.511)
Interessi e altri oneri pagati su debiti finanziari	(633)	(541)
Crediti finanziari verso parti correlate concessi nel periodo	(750)	0
Debiti finanziari verso parti correlate accesi (rimborsati) nel periodo	0	(2.000)
Pagamenti di passività per leasing finanziari	(7)	(9)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	(4.528)	424
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	526	(484)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(2.829)	(7.161)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	20.333	22.609
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	17.504	15.448

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 poiché riflettono le riclassifiche e le rettifiche dettagliate alla Nota n. 1, paragrafo "Rideterminazione dei saldi economici al 30 giugno 2013".

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2014

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva di conversione	Riserva di conversione operazioni discontinue					
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	(553)	0	45.635	(562)	100.304	3	100.307
Ripartizione risultato dell'esercizio 2013					(562)	562		0			0
Dividendi distribuiti					(3.430)		(3.430)		(3.430)		(3.430)
Risultato del periodo							1.321	1.321		0	1.321
Altri utili (perdite) complessivi					1.014			1.014			1.014
Totale altri utili (perdite) complessivi					1.014		1.321	2.335		0	2.335
Saldi al 30 giugno 2014	12.220	41.120	0	2.444	461	0	41.643	1.321	99.209	3	99.212

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2013 ride terminato (*)

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva di conversione	Riserva di conversione operazioni discontinue					
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	2.847	0	52.256	3.340	114.227	3	114.230
Ripartizione risultato dell'esercizio 2012							3.340	(3.340)	0		0
Dividendi distribuiti							(9.965)		(9.965)		(9.965)
Risultato del periodo							1.656	1.656		0	1.656
Altri utili (perdite) complessivi					52			52			52
Totale altri utili (perdite) complessivi					52		1.656	1.708		0	1.708
Saldi al 30 giugno 2013	12.220	41.120	0	2.444	2.899	0	45.631	1.656	105.970	3	105.973

(*) Alcuni importi esposti nella tabella non coincidono con quanto riportato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 poiché riflettono le rettifiche dettagliate alla Nota n. 1, paragrafo "Rideterminazione dei saldi economici al 30 giugno 2013".

1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Forma e contenuto

SAES Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate (di seguito “Gruppo SAES”) operano sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter e altri componenti per applicazioni che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri (dispositivi elettronici, lampade industriali, sistemi ad alto vuoto e di isolamento termico), nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di quando specificamente richiesto dai principi di riferimento, nonché sul presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale.

La società Capogruppo SAES Getters S.p.A., la cui sede è a Lainate, è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.¹⁰, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2014 con delibera del 31 luglio 2014.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAES è presentato in euro (arrotondato al migliaio), che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota n. 2 “Principi contabili”.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1-*revised* che prevede un prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato (il Gruppo ha optato a riguardo per la presentazione di due distinti prospetti) e una situazione patrimoniale-finanziaria consolidata che include solo i dettagli delle transazioni sul capitale proprio, presentando in una linea separata le variazioni del capitale di terzi.

Si segnala inoltre che:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” e con l'evidenza, in due voci separate, delle “Attività destinate alla vendita” e delle “Passività destinate alla vendita”, come richiesto dall'IFRS 5;
- il prospetto dell'utile (perdita) consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risultando conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del prospetto dell'utile (perdita) consolidato per destinazione, vengono identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

¹⁰ Con sede legale a Milano, via Vittor Pisani 27.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti sono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- proventi/oneri derivanti da processi di riorganizzazione connessi a operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie);
- proventi/oneri derivanti da business dismessi.

Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo non ha compiuto operazioni inusuali o non ricorrenti in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nelle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Rideterminazione dei saldi economici al 30 giugno 2013

Si segnala che i dati economici relativi al primo semestre 2013, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifiche e di rettifiche contabili per consentire un confronto omogeneo con il 2014. In particolare:

- a seguito della chiusura dello stabilimento della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per CRT, tutti i ricavi e i costi relativi a tale business sono stati riclassificati nell'apposita voce di conto economico “Risultato da operazioni discontinue”;
- alla data di redazione della relazione semestrale 2013 il processo di allocazione del prezzo di acquisizione del ramo d'azienda “purificatori di idrogeno” era ancora in fase provvisoria e l'intero costo di acquisto era stato provvisoriamente contabilizzato come avviamento; secondo quanto previsto dall'IFRS 3, i dati comparati al 30 giugno 2013 sono stati rettificati per riflettere gli effetti derivanti dall'identificazione delle attività immateriali acquisite a seguito del completamento dell'aggregazione aziendale. Si segnala come tali effetti fossero già stati recepiti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Il dettaglio degli effetti delle suddette rideterminazioni sul prospetto dell'utile (perdita) consolidato al 30 giugno 2013 è riportato nella tabella che segue:

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato
(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2013	Rettifiche	Riclassifiche	1° semestre 2013 rideterminato
Ricavi netti	69.542		(435)	69.107
Costo del venduto	(41.214)		407	(40.807)
Utile industriale lordo	28.328	0	(28)	28.300
Spese di ricerca e sviluppo	(7.886)		2	(7.884)
Spese di vendita	(6.446)		195	(6.251)
Spese generali e amministrative	(10.856)	(68)	339	(10.585)
Totale spese operative	(25.188)	(68)	536	(24.720)
Royalty	1.072			1.072
Altri proventi (oneri) netti	105		(10)	95
Utile (perdita) operativo	4.317	(68)	498	4.747
Interessi e proventi finanziari netti	(461)			(461)
Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(351)			(351)
Utili (perdite) netti su cambi	6			6
Utile (perdita) prima delle imposte	3.511	(68)	498	3.941
Imposte sul reddito	(1.813)	26		(1.787)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	1.698	(42)	498	2.154
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	0		(498)	(498)
Utile (perdita) netto	1.698	(42)	0	1.656
Utile (Perdita) netto di terzi	0			0
Utile (perdita) netto di gruppo	1.698	(42)	0	1.656

Sempre ai fini di garantire un confronto omogeneo con l'esercizio corrente, si segnala che i ricavi e i costi OLED, così come quelli relativi al segmento Energy Devices, sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit. Inoltre, i ricavi e i costi operativi relativi al business LCD (rispettivamente pari a circa 21 migliaia di euro e 292 migliaia di euro nel primo semestre 2013) sono stati riclassificati all'interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 14.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

A seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit. A seguito di tale riclassifica, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e della chiusura dell'ultimo stabilimento dedicato alla produzione CRT, il settore operativo Information Displays è venuto meno.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 30 giugno 2014:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A. Avezzano, AQ (Italia)	EUR	2.600.000	100,00	-
SAES Getters USA, Inc. Colorado Springs, CO (USA)	USD	9.250.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	USD	13.570.000	100,00	-
SAES Getters International Luxembourg S.A. Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	34.791.813	89,97	10,03*
SAES Getters Export, Corp. Wilmington, DE (USA)	USD	2.500	100,00	-
Memry GmbH Weil am Rhein (Germania)	EUR	330.000	100,00	-
E.T.C. S.r.l. Bologna, BO (Italia)	EUR	20.000	96,00**	-
SAES Nitinol S.r.l. Lainate, MI (Italia)	EUR	10.000	100,00	-
Controllate indirette:				
<i>Tramite SAES Getters USA, Inc.:</i>				
SAES Pure Gas, Inc. San Luis Obispo, CA (USA)	USD	7.612.661	-	100,00
Spectra-Mat, Inc. Watsonville, CA (USA)	USD	204.308	-	100,00
<i>Tramite SAES Getters International Luxembourg S.A.:</i>				
SAES Getters Korea Corporation Seoul (Corea del Sud)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
SAES Smart Materials, Inc. New Hartford, NY (USA)	USD	17.500.000	-	100,00
Memry Corporation Bethel, CT (USA)	USD	30.000.000	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta rispettivamente da SAES Advanced Technologies S.p.A (0,03%) e da SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (10,00%).

** 4% detenuto da terze parti. La società è comunque consolidata integralmente al 100% senza creazione di *minority interest* poiché, nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse, mantenendo comunque invariata la propria percentuale di possesso.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2014:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Actuator Solutions GmbH Gunzenhausen (Germania)	EUR	2.000.000	-	50,00*
Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. Taoyuan (Taiwan)	TWD	5.850.000	-	50,00**

* % di partecipazione indiretta detenuta tramite SAES Nitinol S.r.l.

** % di partecipazione indiretta detenuta tramite la *joint venture* Actuator Solutions GmbH (che detiene il 100% di Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.).

Nel corso del primo semestre 2014 non si rilevano variazioni nel perimetro di consolidamento.

2. PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dal 1 gennaio 2005 il Gruppo SAES ha adottato i principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2014 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stato redatto in applicazione dello IAS 34 rivisto - *Bilanci intermedi*, applicabile per la preparazione dei bilanci interinali e deve pertanto essere letto congiuntamente al bilancio al 31 dicembre 2013, non includendo tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo con gli IAS/IFRS.

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi 2013, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2014

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione di nuovi principi e interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2014.

Di seguito i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2014.

IFRS 10 – *Bilancio consolidato*

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio consolidato* che sostituisce il SIC 12 – *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parte dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale è stato ri-denominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.

Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio per valutare se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisivo sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* ed il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*.

Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11 l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio (emendamento)

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.

Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio emendato non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento “*Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*”.

Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, dell'IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* e dell'IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese*.

Queste modifiche si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1 gennaio 2014.

Emendamenti per le “entità di investimento” all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 per le “entità di investimento”, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscono servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tale società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value*.

Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance di tutti gli investimenti in base al *fair value*.
- Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1 gennaio 2014.
 Tali emendamenti non risultano applicabili al Gruppo.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (emendamento)

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata, durante l'esercizio, una perdita per riduzione di valore.

Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio emendato non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (emendamenti)

In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia, per legge o regolamento, direttamente (o anche indirettamente), una controparte centrale (*Central Counterparty – CCP*).

Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 21 – *Levies*

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi.

L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2018 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di

cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” anziché transitare nel conto economico.

IFRS 9 – Financial instruments – Hedge accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*IFRS 9 – Financial instruments – Hedge accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*” relativo al nuovo modello di *hedge accounting* (data di prima applicazione 1 gennaio 2018). Il documento ha l’obiettivo di rispondere ad alcune critiche sui requisiti richiesti dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di *risk-management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità, basate sul parametro dell’80-125%, con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk-management* della società.

Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 – *Share based payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”).
- IFRS 3 – *Business combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio e le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 – *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”.
- IFRS 8 – *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 – *Fair value measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le “basis for conclusions” di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 – *Property, plant and equipment and IAS 38 – Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è

oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.

- IAS 24 – *Related parties disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 – *First-time adoption of international financial reporting standards – Meaning of “effective IFRS”*. Viene chiarito che l’entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all’applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l’applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L’opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l’applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- IFRS 3 – *Business combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell’IFRS 3 esclude dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall’IFRS 11.
- IFRS 13 – *Fair value measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell’IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell’ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 – *Investment properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l’IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l’acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall’IFRS 3; per determinare, invece, se l’acquisto in oggetto rientri nell’ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o da data successiva. È consentita un’applicazione anticipata.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l’effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata.

IAS 16 – Property, plant and equipment e IAS 38 – Intangibles assets (emendamenti)

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 – *Intangibles assets*.

Le modifiche allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. L’emendamento chiarisce che i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo di un asset generalmente riflettono diversi fattori che differiscono dal consumo dei benefici economici dell’asset.

Le modifiche allo IAS 38 – *Intangibles assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 – *Property, plant and equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un’applicazione anticipata.

IFRS 11 – *Joint arrangements* (emendamenti)

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 – *Joint arrangements* relativi alla contabilizzazione dell’acquisto delle interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell’accezione prevista dall’IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall’IFRS 3, relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un’applicazione anticipata.

IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers*

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* che sostituisce i principi IAS 18 – *Revenues* e IAS 11 – *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 – *Transfers of assets from customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l’entità soddisfi una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte della Direzione aziendale l’effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività nonché sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per rilevare i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività immobilizzate e correnti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti sono normalmente elaborate in occasione della redazione del bilancio annuale.

Alla data di riferimento del presente bilancio intermedio non si rilevano modifiche alle stime ed assunzioni formulate durante il processo di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2013.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo.

Ogni società del Gruppo definisce la valuta funzionale per il singolo bilancio. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio

sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

La tabella seguente illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci esteri:

(valuta estera per unità di euro)

Valuta	30 giugno 2014		31 dicembre 2013		30 giugno 2013	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,3704	1,3658	1,3281	1,3791	1,3134	1,3080
Yen giapponese	140,4030	138,4400	129,6630	144,7200	125,4591	129,3900
Won Sud Corea	1.438,2898	1.382,0400	1.453,9100	1.450,9300	1.450,2198	1.494,2400
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	8,4500	8,4722	8,1646	8,3491	8,1285	8,0280
Dollaro di Taiwan	41,3845	40,8047	39,4257	41,1400	38,9662	39,3211

3. RICAVI NETTI

I ricavi netti consolidati del primo semestre 2014 sono stati pari a 63.556 migliaia di euro, in calo (-8,0%) rispetto a 69.107 migliaia di euro del primo semestre 2013, ma in aumento del 6,9% rispetto alla seconda parte dell'esercizio precedente (59.436 migliaia di euro). Il fatturato risulta essere penalizzato dall'effetto negativo dei cambi (-3,4%), al netto del quale la riduzione organica è stata pari a -4,6%.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per Business:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/quantità %
Electronic & Photonic Devices	5.785	6.843	(1.058)	-15,5%	-2,6%	-12,9%
Sensors & Detectors	4.628	4.709	(81)	-1,7%	-2,1%	0,4%
Light Sources	6.229	6.488	(259)	-4,0%	-3,2%	-0,8%
Vacuum Systems	2.718	2.913	(195)	-6,7%	-3,3%	-3,4%
Thermal Insulation	3.518	2.577	941	36,5%	-5,4%	41,9%
Pure Gas Handling	20.014	24.227	(4.213)	-17,4%	-3,5%	-13,9%
Industrial Applications	42.892	47.757	(4.865)	-10,2%	-3,3%	-6,9%
SMA Medical Applications	18.436	19.377	(941)	-4,9%	-3,8%	-1,1%
SMA Industrial Applications	1.629	1.248	381	30,5%	-2,6%	33,1%
Shape Memory Alloys	20.065	20.625	(560)	-2,7%	-3,7%	1,0%
Business Development	599	725	(126)	-17,4%	-4,9%	-12,5%
Fatturato Totale	63.556	69.107	(5.551)	-8,0%	-3,4%	-4,6%

Per ulteriori dettagli e commenti si rinvia alla Relazione semestrale sulla gestione.

4. COSTO DEL VENDUTO

Il costo del venduto per il primo semestre 2014 è stato pari 36.404 migliaia di euro, in riduzione (-4.403 migliaia di euro) rispetto a 40.807 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, di cui circa -1,1 milioni di euro imputabile all'andamento dei cambi.

Di seguito si fornisce il dettaglio del costo del venduto:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Materie prime	12.647	15.782	(3.135)
Lavoro diretto	7.147	7.850	(703)
Spese indirette di produzione	14.560	16.062	(1.502)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	2.050	1.113	937
Totale costo del venduto	36.404	40.807	(4.403)

Scorporando l'effetto valutario sia sul fatturato sia sul costo del venduto, la riduzione del costo del lavoro diretto e quella delle spese indirette di produzione, in linea con il calo del fatturato consolidato, è ulteriormente favorita dalle operazioni di razionalizzazione organizzativa della seconda metà dello scorso esercizio e della conseguente chiusura dello stabilimento cinese di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Il costo delle materie prime (includendo anche la variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti) cala invece in misura maggiore rispetto alla variazione del fatturato di Gruppo a seguito dello spostamento del mix di vendita verso prodotti a minore assorbimento di materia, con conseguente incremento della marginalità industriale lorda.

5. SPESE OPERATIVE

Le spese operative nel primo semestre 2014 sono state pari a 22.918 migliaia di euro, in riduzione (-7,3%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	7.304	7.884	(580)
Spese di vendita	6.051	6.251	(200)
Spese generali e amministrative	9.563	10.585	(1.022)
Totale spese operative	22.918	24.720	(1.802)

Il totale delle spese operative consolidate (22.918 migliaia di euro) risulta essere in calo rispetto a 24.720 migliaia di euro del corrispondente semestre 2013, a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi volto a incrementare l'efficienza operativa.

La riduzione, dovuta anche all'effetto delle valute (-0,4 milioni di euro), è concentrata soprattutto nelle spese generali e amministrative e nei costi di ricerca e sviluppo (in entrambi i casi, a ridursi sono soprattutto i costi del personale).

La variazione delle spese di vendita è, invece, principalmente imputabile all'oscillazione dei cambi.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei costi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Materie prime	12.647	15.782	(3.135)
Costo del personale	25.549	28.638	(3.089)
Organi sociali	914	916	(2)
Spese viaggio e alloggio	847	863	(16)
Spese esterne per manutenzione	1.338	1.403	(65)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	2.871	3.091	(220)
Spese di trasporto	740	850	(110)
Provvigioni	536	575	(39)
Spese gestione e deposito brevetti	672	629	43
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	2.276	2.221	55
Costi di revisione contabile	278	228	50
Affitti e leasing operativi	876	959	(83)
Assicurazioni	494	615	(121)
Spese per pubblicità	256	237	19
Utenze	1.398	1.461	(63)
Spese telefoniche, fax, ecc.	196	214	(18)
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	579	571	8
Spese di formazione e aggiornamento	102	25	77
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.570	4.043	(473)
Ammortamenti attività immateriali	682	896	(214)
Svalutazione attività non correnti	0	21	(21)
Accantonamento (rilascio) per rischi su crediti	(4)	(23)	19
Altre	455	199	256
Totale costi per natura	57.272	64.414	(7.142)
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	2.050	1.113	937
Totale costo del venduto e spese operative	59.322	65.527	(6.205)

Le voci “Materie prime” e “Materiali ausiliari di produzione e materiali vari”, che sono direttamente legate al ciclo produttivo, diminuiscono sia per effetto della contrazione del fatturato, sia per lo spostamento del mix di vendita verso soluzioni a minore assorbimento di materiale.

Anche il calo delle “Spese di trasporto” è principalmente imputabile alla riduzione delle vendite del comparto della purificazione dei gas.

La voce “Costo del personale” risulta essere in calo rispetto al corrispondente semestre del precedente esercizio per effetto della riduzione del numero medio del personale dipendente di Gruppo, conseguente la razionalizzazione sia delle attività industriali sia di quelle di struttura, dei maggiori risparmi derivanti dall’uso degli ammortizzatori sociali¹¹ nelle società italiane e dei minori costi per la fuoriuscita del personale¹².

La voce “Organi sociali”, sostanzialmente allineata al primo semestre 2013, include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo.

Per il dettaglio dei compensi corrisposti si rinvia alla Nota n. 40.

Le voci “Ammortamenti immobilizzazioni materiali” e “Ammortamenti attività immateriali” si riducono a seguito del fatto che nel corso del semestre alcuni *asset* hanno raggiunto il termine della loro vita utile. Si segnala, inoltre, che gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno beneficiato (-256

¹¹ I risparmi derivanti dall’utilizzo degli ammortizzatori sociali sono stati pari a 1.095 migliaia di euro nel primo semestre 2014, da confrontarsi con 750 migliaia di euro nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

¹² I costi per *severance* inclusi nel costo del lavoro sono stati pari a 50 migliaia di euro nel primo semestre 2014, rispetto a 740 migliaia di euro nel primo semestre 2013.

migliaia di euro) dell'allungamento, a partire dalla seconda metà del 2013, della vita utile residua degli impianti e dei macchinari di produzione della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A.

6. ROYALTY

La voce *royalty* è esclusivamente composta dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione.

La voce, pari a 1.043 migliaia di euro al 30 giugno 2014, è sostanzialmente allineata a 1.072 migliaia di euro del primo semestre 2013: la riduzione delle commissioni maturate a fronte dei contratti stipulati nei precedenti esercizi è, infatti, compensata dalla *lump-sum* di competenza del periodo, conseguente la già menzionata sottoscrizione di un nuovo accordo di trasferimento di tecnologia. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi rilevanti del semestre" della Relazione sulla gestione.

7. ALTRI PROVENTI (ONERI)

Si riporta di seguito la composizione della voce "Altri proventi (oneri)" al 30 giugno 2014, confrontata con il corrispondente periodo dell'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Altri proventi	254	298	(44)
Altri oneri	(340)	(203)	(137)
Totale proventi (oneri)	(86)	95	(181)

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti al 30 giugno 2014 è negativo per -86 migliaia di euro, rispetto ad un saldo positivo di 95 migliaia di euro nel primo semestre 2013. La riduzione è principalmente imputabile al fatto che nei primi sei mesi dello scorso esercizio la voce includeva maggiori proventi per indennizzi assicurativi.

8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

I proventi finanziari nel primo semestre 2014, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

Proventi finanziari	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Interessi bancari attivi	63	70	(7)
Altri proventi finanziari	1	13	(12)
Utili realizzati su <i>IRS</i>	0	0	0
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (<i>IRS</i>)	116	124	(8)
Totale proventi finanziari	180	207	(27)

Gli oneri finanziari sono invece composti come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	826	542	284
Altri oneri finanziari	97	2	95
Perdite realizzate su <i>IRS</i>	123	124	(1)
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (<i>IRS</i>)	0	0	0
Totale oneri finanziari	1.046	668	378

La voce “Interessi bancari passivi e altri oneri bancari” include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti, sia a breve sia a lungo termine, in capo alle società americane e alla Capogruppo, oltre alle commissioni bancarie sulle linee di credito in capo a SAES Getters S.p.A.

L’incremento rispetto al corrispondente semestre dello scorso esercizio è conseguenza del maggior ricorso da parte della Capogruppo a forme di finanziamento di breve termine (sia maggiori finanziamenti del tipo “denaro caldo”, sia maggiore utilizzo delle linee di credito bancarie).

La voce “Altri oneri finanziari” al 30 giugno 2014 è principalmente composta dall’effetto a conto economico derivante dall’aggiustamento dell’orizzonte temporale utilizzato nel calcolo del valore attuale del debito finanziario sorto a seguito dell’acquisizione del ramo d’azienda “purificatori di idrogeno” da Power & Energy, Inc. (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 30).

Infine, la voce “Proventi da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati” rappresenta l’effetto a conto economico della valutazione del contratto *Interest Rate Swap (IRS)* in capo alla controllata americana Memry Corporation, mentre la voce “Perdite realizzate su *IRS*” accoglie i differenziali d’interesse effettivamente corrisposti all’istituto di credito a fronte del contratto di copertura sottoscritto.

9. QUOTA DI UTILI (PERDITE) DI SOCIETA’ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce comprende la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, consolidata con il metodo del patrimonio netto. Si segnala che Actuator Solutions GmbH, a sua volta, consolida integralmente la sua controllata al 100% Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.¹³

¹³ Costituita in data 14 giugno 2013.

Nel primo semestre 2014 la perdita derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto ammonta a -551 migliaia di euro, superiore a quella del corrispondente periodo del 2013 (-351 migliaia di euro) nonostante i maggiori ricavi nel settore *automotive* (+45,8%), per effetto dell'incremento dei costi di ricerca e dei costi di struttura relativi alla controllata taiwanese Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd., costituita solo alla fine del primo semestre 2013.

Per ulteriori dettagli sulla composizione della perdita si rinvia alla Nota n. 17.

10. UTILI (PERDITE) NETTI SU CAMBI

La gestione cambi del primo semestre 2014 presenta un saldo netto positivo pari a 74 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con il corrispondente semestre dell'esercizio precedente (+6 migliaia di euro). Il risultato su cambi prossimo allo zero conferma l'efficacia complessiva delle politiche di copertura poste in essere dal Gruppo, identiche per entrambi i semestri, adottate proprio al fine di limitare l'impatto delle fluttuazioni valutarie.

Gli utili e le perdite su cambi al 30 giugno 2014, rispetto all'esercizio precedente, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

Differenze cambio	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Differenze cambio positive	189	883	(694)
Differenze cambio negative	(521)	(601)	80
Differenze cambio nette	(332)	282	(614)
Utili su contratti di vendita a termine	9	83	(74)
Perdite su contratti di vendita a termine	0	(1)	1
Proventi (oneri) da valutazione a <i>fair value</i> di contratti di vendita a termine	397	(358)	755
Utili (perdite) su contratti a termine	406	(276)	682
Utili (perdite) netti su cambi	74	6	68

La somma algebrica delle differenze cambio ha registrato nel corso dei primi sei mesi del 2014 un saldo negativo pari a -332 migliaia di euro, da confrontarsi con un saldo positivo di 282 migliaia di euro nel corrispondente periodo del precedente esercizio. In entrambi i semestri la voce risulta essere principalmente composta dall'effetto cambi (negativo nel semestre corrente e positivo nel primo semestre del 2013) generato sul credito finanziario in euro vantato dalla consociata coreana verso la Capogruppo, a seguito dell'oscillazione del won coreano nei confronti dell'euro.

Tale differenza cambio risulta essere bilanciata dagli effetti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* del contratto di vendita a termine in euro stipulato dalla Capogruppo proprio con l'obiettivo di limitare il rischio di cambio su tale credito finanziario della controllata coreana (inclusi nella voce "Utili (perdite) su contratti a termine").

11. IMPOSTE SUL REDDITO

Al 30 giugno 2014 le imposte sul reddito ammontano a 2.759 migliaia di euro, con un incremento di 972 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)			
	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Imposte correnti	2.394	2.656	(262)
Imposte differite (anticipate)	365	(869)	1.234
Totale	2.759	1.787	972

L'incremento del costo per imposte rispetto al primo semestre del precedente esercizio, nonostante un risultato ante imposte sostanzialmente allineato, è dovuto al fatto che, alla luce dell'odierna struttura organizzativa del Gruppo, si è prudenzialmente deciso di sospendere il riconoscimento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali (pari a 4.316 migliaia di euro) realizzate nel semestre dalle società italiane del Gruppo aderenti al consolidato fiscale nazionale (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 18). Il provento fiscale prudenzialmente non riconosciuto è pari a 1.187 migliaia di euro e una sua iscrizione avrebbe ridotto il *tax rate* di Gruppo dal 71,7% al 40,9%.

Considerando non solo le società italiane del Gruppo, ma anche le controllate estere, le perdite fiscali del primo semestre 2014 su cui non sono state riconosciute imposte anticipate ammontano complessivamente a 4.803 migliaia di euro.

Come già evidenziato in passato, la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito del quale sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRAP e IRES (che prevedono maggiori imposte pari rispettivamente a 41 migliaia di euro (IRAP) e 290 migliaia di euro (IRES), più sanzioni pari a 328 migliaia di euro) sui quali la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

In data 26 giugno 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano si è espressa in merito al ricorso presentato ai fini IRAP e, accogliendo parzialmente le argomentazioni difensive presentate da SAES, ha ridotto il potenziale debito fiscale per IRAP a 31 migliaia di euro (inclusivo di sanzioni).

Allo stato attuale, gli Amministratori rimangono in attesa di ricevere l'esito del ricorso presentato ai fini IRES per decidere come proseguire la gestione della contestazione e, tenuto anche conto di quanto già pagato a titolo di acconto, non hanno proceduto all'iscrizione di alcun fondo rischi in bilancio.

12. UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE E OPERAZIONI DISCONTINUE

L'utile derivante dalle attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue ammonta complessivamente a 232 migliaia di euro nel primo semestre 2014, contro un valore negativo pari a -498 migliaia di euro nel corrispondente periodo del precedente esercizio, e risulta essere composto dai ricavi e dai costi relativi al business CRT (*Cathode Ray Tubes*), classificati nel risultato derivante da operazioni discontinue a seguito della chiusura dello stabilimento della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per tubi catodici.

Come già evidenziato in precedenza, anche i ricavi e i costi del primo semestre 2013 relativi al business CRT sono stati riclassificati nel risultato da operazioni discontinue al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio corrente.

Nelle tabelle che seguono il dettaglio del risultato economico e dei flussi finanziari correlati al business CRT:

(importi in migliaia di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Ricavi netti	140	435
Costo del venduto	(147)	(407)
Utile industriale lordo	(7)	28
Spese di ricerca e sviluppo	0	(2)
Spese di vendita	0	(195)
Spese generali e amministrative	0	(339)
Totale spese operative	0	(536)
Altri proventi (oneri) netti	239	10
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	232	(498)
di cui:		
<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	0	(53)
<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	0	(3)
<i>Svalutazioni di immobilizzazioni</i>	0	0
<i>Altri ricavi (costi) non monetari</i>	0	0

(importi in migliaia di euro)	1° semestre 2014
Utile netto del periodo	232
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0
Svalutazione di immobilizzazioni	0
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(232)
Altri (ricavi) costi non monetari	0
	0
Variazione delle attività e passività operative	
<i>Aumento (diminuzione) della liquidità</i>	
Crediti e altre attività correnti	(65)
Rimanenze	160
Debiti e altre passività correnti	0
	94
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	94
Cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	238
Acconti su attività destinate alla vendita	2.786
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento	3.024
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) nel periodo	3.118

I flussi finanziari generati dall'attività di investimento includono gli anticipi (pari complessivamente a 2.786 migliaia di euro) ricevuti a seguito della sottoscrizione di una lettera di intenti vincolante per la cessione del diritto all'uso del terreno, del fabbricato e delle relative pertinenze della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., classificati tra le attività destinate alla vendita. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 25 e alla Nota n. 30.

13. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Come indicato alla Nota n. 28, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è rappresentato da due diverse tipologie di azioni (ordinarie e di risparmio) cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili.

La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni viene determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi. Pertanto, al fine del calcolo del risultato per azione, si sottrae all'utile di periodo il valore dei dividendi privilegiati contrattualmente spettanti alle azioni di risparmio in caso di teorica distribuzione di tale utile.

Il valore così ottenuto viene diviso per il numero medio di azioni in circolazione nel semestre.

Se il periodo si fosse chiuso in perdita, quest'ultima sarebbe stata invece allocata in uguale misura alle diverse categorie di azioni.

La seguente tabella evidenzia il risultato per azione del primo semestre 2014 confrontato con il corrispondente valore del primo semestre 2013:

Utile (perdita) per azione	1° semestre 2014			1° semestre 2013 rideterminato		
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti (migliaia di euro)			1.321			1.656
Dividendi preferenziali teorici (migliaia di euro)		1.022	1.022		1.022	1.022
Utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	299	0	299	634	0	634
Totale utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	299	1.022	1.321	634	1.022	1.656
Numeri medio di azioni in circolazione	14.671.350	7.378.619	22.049.969	14.671.350	7.378.619	22.049.969
Risultato base per azione (euro)	0,0204	0,1385		0,0432	0,1385	
- derivante dalle attività in funzionamento (euro)	0,0046	0,1385	(*)	0,0772	0,1385	(**)
- derivante dalle attività cessate (euro)	0,0000	0,0314		(0,0226)	(0,0226)	
Risultato diluito per azione (euro)	0,0204	0,1385		0,0432	0,1385	
- derivante dalle attività in funzionamento (euro)	0,0046	0,1385	(*)	0,0772	0,1385	(**)
- derivante dalle attività cessate (euro)	0,0000	0,0314		(0,0226)	(0,0226)	

(*) La sommatoria del risultato per azione derivante dalle attività in funzionamento e di quello derivante dalle attività cessate differisce dal risultato base per azione poiché l'utile netto da operazioni continue è stato attribuito riconoscendo il dividendo privilegiato alle azioni di risparmio (secondo quanto stabilito dall'articolo n. 26 dello Statuto), mentre l'utile derivante dalle operazioni discontinue è stato attribuito alle sole azioni di risparmio, essendo inferiore al privilegio complessivo previsto da Statuto.

(**) La sommatoria del risultato per azione derivante dalle attività in funzionamento e di quello derivante dalle attività cessate differisce dal risultato base per azione poiché l'utile netto da operazioni continue è stato attribuito riconoscendo il dividendo privilegiato alle azioni di risparmio (secondo quanto stabilito dall'articolo n. 26 dello Statuto), mentre la perdita derivante dalle operazioni discontinue è stata allocata in uguale misura alle diverse categorie di azioni.

14. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in due Business Unit in base alla tipologia dei prodotti e servizi forniti. Al 30 giugno 2014 le attività del Gruppo sono suddivise sulla base di due principali settori di attività:

- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto, sistemi per l'isolamento termico, semiconduttori e altre industrie che utilizzano gas puri nei propri processi);
- **Shape Memory Alloys** - materie prime, semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

Il *Top Management* monitora separatamente i risultati conseguiti dalle diverse Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria,

l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi.

Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

La colonna denominata “Non allocato” include i valori economici e patrimoniali *corporate*, ossia quei valori che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i valori economici e patrimoniali relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi (*Business Development Unit*).

I principali dati economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Non allocato		Totale	
	1° semestre 2014	1° semestre 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Ricavi netti	42.892	47.757	20.065	20.625	599	725	63.556	69.107
Utile (perdita) industriale lordo	21.039	21.855	6.015	6.653	98	(208)	27.152	28.300
% su ricavi netti	49,1%	45,8%	30,0%	32,3%	16,4%	-28,7%	42,7%	41,0%
Totale spese operative	(10.107)	(10.336)	(4.150)	(4.858)	(8.661)	(9.526)	(22.918)	(24.720)
Royalty	1.043	1.072	0	0	0	0	1.043	1.072
Altri proventi (oneri) netti	(13)	49	23	45	(96)	1	(86)	95
Utile (perdita) operativo	11.962	12.640	1.888	1.840	(8.659)	(9.733)	5.191	4.747
% su ricavi netti	27,9%	26,5%	9,4%	8,9%	n.s.	n.s.	8,2%	6,9%
Proventi (oneri) finanziari netti							(866)	(461)
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto							(551)	(351)
Utili (perdite) netti su cambi							74	6
Utile (perdita) prima delle imposte							3.848	3.941
Imposte sul reddito							(2.759)	(1.787)
Utile (perdita) netto da operazioni continue							1.089	2.154
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue							232	(498)
Utile (perdita) netto							1.321	1.656
Utile (Perdita) netto di terzi							0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo							1.321	1.656

Si segnala che i dati relativi al primo semestre 2013 sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il primo semestre 2014; in particolare:

- a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati dalla Business Unit Information Displays alla Business Development Unit (settore operativo “Non allocato”);
- analogamente, sono stati riclassificati dalla Business Unit Industrial Applications alla Business Development Unit (“Non allocato”) i valori del segmento *Energy Devices*, che non raggiunge volumi commerciali significativi;
- infine, i ricavi e i costi operativi relativi al business *LCD*, che non raggiungono più valori significativi, sono stati riclassificati dalla Business Unit Information Displays alla Business Unit Industrial Applications.

Si precisa che, a seguito delle riclassifiche che hanno interessato il business OLED, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e della chiusura dell’ultimo stabilimento dedicato alla produzione CRT (ricavi e costi riclassificati nel risultato da operazioni discontinue), il settore operativo Information Displays è venuto meno.

Il dettaglio delle riclassifiche effettuate sui dati del primo semestre 2013 è riportato nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)														
Prospetto dell'utile (perdita) consolidato	Industrial Applications			Shape Memory Alloys			Information Displays			Non allocato			Totale	
	1 ^o semestre 2013 rideterminato	Riclassificate	1 ^o semestre 2013 riclassificato	1 ^o semestre 2013 rideterminato	Riclassificate	1 ^o semestre 2013 riclassificato	1 ^o semestre 2013 rideterminato	Riclassificate	1 ^o semestre 2013 riclassificato	1 ^o semestre 2013 rideterminato	Riclassificate	1 ^o semestre 2013 riclassificato	1 ^o semestre 2013 rideterminato	
Ricavi netti	48.082	(325)	47.757	20.625		20.625	359	(359)	0	41	684	725	69.107	0
Costo del venduto	(26.298)	396	(25.902)	(13.972)		(13.972)	(325)	0	(212)	(721)	(933)	(40.807)	0	(40.807)
Utile (perdita) industriale lordo	21.784	71	21.855	6.653	0	6.653	34	(34)	0	(171)	(37)	(208)	28.300	0
Totalle spese operative	(10.438)	102	(10.336)	(4.858)		(4.858)	(1.250)	1.250	0	(8.174)	(1.352)	(9.526)	(24.720)	0
Royalty	1.072		1.072	0		0	0	0	0	0	0	1.072	0	1.072
Altri proventi (oneri) netti	49		49	45		45	5	(5)	0	(4)	5	1	95	95
Utile (perdita) operativo	12.467	173	12.640	1.840	0	1.840	(1.211)	1.211	0	(8.349)	(1.384)	(9.733)	4.747	0
Proventi (oneri) finanziari netti													(461)	0
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto													(351)	0
Utile (perdite) netti su cambi													6	0
Utile (perdita) prima delle imposte													3.941	0
Imposte sul reddito													(1.787)	0
Utile (perdita) netto da operazioni continue													2.154	0
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue													(498)	0
Utile (perdita) netto													1.656	0
Utile (Perdita) netto di terzi													0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo													1.656	0
														1.656

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi sulla base del luogo in cui ha sede il cliente (**informazioni in merito alle aree geografiche**), si rimanda alla tabella e ai commenti riportati nella Relazione semestrale sulla gestione.

15. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nette al 30 giugno 2014 ammontano a 49.832 migliaia di euro, con un decremento pari a 1.641 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso del semestre:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	3.384	22.222	21.367	4.500	51.473
Acquisizioni	0	19	893	870	1.782
Alienazioni	0	0	(6)	0	(6)
Riclassifiche	0	44	2.749	(2.793)	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(717)	(2.853)	0	(3.570)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	27	34	78	14	153
Saldi al 30 giugno 2014	3.411	21.602	22.228	2.591	49.832
Saldi al 31 dicembre 2013					
Costo	3.384	40.559	122.770	4.656	171.369
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.337)	(101.403)	(156)	(119.896)
Valore netto	3.384	22.222	21.367	4.500	51.473
Saldi al 30 giugno 2014					
Costo	3.411	40.698	118.345	2.745	165.199
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(19.096)	(96.117)	(154)	(115.367)
Valore netto	3.411	21.602	22.228	2.591	49.832

Si segnala che, alla data del 30 giugno 2014, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nel primo semestre 2014 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.782 migliaia di euro ed includono gli investimenti sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto di strumenti di laboratorio destinati ad essere impiegati nell'ambito del progetto di ricerca OLET (*Organic Light Emitting Transistors*) e di attrezzature per il potenziamento delle linee produttive SMA industriali. Si segnalano, inoltre, gli investimenti in ambito SMA medicale della consociata americana Memry Corporation, volti sia ad incrementare la capacità produttiva delle linee esistenti, sia alla creazione di nuovi reparti produttivi per la realizzazione di nuovi dispositivi medicali. Gli investimenti includono, infine, le migliorie agli impianti generici asserviti ai reparti di produzione della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A.

Le differenze di conversione (+153 migliaia di euro) sono relative ai cespiti di pertinenza delle società americane e sono conseguenti alla rivalutazione del dollaro statunitense al 30 giugno 2014 rispetto al cambio del 31 dicembre 2013.

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso:

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2014			31 dicembre 2013		
	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale
Terreni e fabbricati	25.013	0	25.013	25.606	0	25.606
Impianti e macchinari	22.201	27	22.228	21.334	33	21.367
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.591	0	2.591	4.500	0	4.500
Totale	49.805	27	49.832	51.440	33	51.473

Per ulteriori dettagli riguardo i contratti di leasing finanziario, si rinvia alla Nota n. 30.

16. ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a 44.453 migliaia di euro al 30 giugno 2014 e evidenziano un decremento pari a 268 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso del semestre:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	35.669	0	2.935	1.290	4.677	150	44.721
Acquisizioni	0	0	0	0	19	2	21
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	6	92	0	(98)	0
Ammortamenti	0	0	(178)	(202)	(302)	0	(682)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	319	0	28	1	43	2	393
Saldi al 30 giugno 2014	35.988	0	2.791	1.181	4.437	56	44.453
Saldi al 31 dicembre 2013							
Costo	40.946	183	6.290	8.233	18.931	861	75.444
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.355)	(6.943)	(14.254)	(711)	(30.723)
Valore netto	35.669	0	2.935	1.290	4.677	150	44.721
Saldi al 30 giugno 2014							
Costo	41.265	183	6.338	8.333	18.988	767	75.874
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.547)	(7.152)	(14.551)	(711)	(31.421)
Valore netto	35.988	0	2.791	1.181	4.437	56	44.453

La variazione è dovuta agli ammortamenti del periodo (-682 migliaia di euro) e alle differenze di conversione (+393 migliaia di euro) relative alle attività immateriali di pertinenza delle società americane.

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e vengono sistematicamente ammortizzate per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento ma, su base annuale (o più frequentemente qualora ci siano indicatori di perdite durevoli di valore), a verifica della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit (CGU)* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Avviamento

La movimentazione della voce “Avviamento”, con indicazione della *Cash Generating Unit* a cui l'avviamento fa riferimento, è di seguito esposta:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	31 dicembre 2013	Incrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Differenze cambio	30 giugno 2014
Industrial Applications	4.786	0	0	0	37	4.823
Shape Memory Alloys	30.883	0	0	0	282	31.165
Non allocato	0	0	0	0	0	0
Totale avviamento	35.669	0	0	0	319	35.988

Di seguito i valori contabili lordi dell'avviamento e le relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1 gennaio 2004 al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	30 giugno 2014			31 dicembre 2013		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Industrial Applications (*)	4.886	(63)	4.823	4.849	(63)	4.786
Shape Memory Alloys (*)	34.565	(3.400)	31.165	34.283	(3.400)	30.883
Non allocato	358	(358)	0	358	(358)	0
Totale avviamento	39.809	(3.821)	35.988	39.490	(3.821)	35.669

(*) La differenza tra il valore lordo al 30 giugno 2014 e quello al 31 dicembre 2013 è dovuta alle differenze cambio sugli avviamenti in valuta diversa dall'euro.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale alla fine di ogni esercizio, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nessuna analisi di recuperabilità è stata effettuata alla data del 30 giugno 2014, non essendo stato rilevato alcun indicatore di *impairment* tale da evidenziare durature perdite di valore in relazione agli avviamenti iscritti in bilancio.

Anche le stime relative al valore recuperabile delle altre attività, sia materiali sia immateriali, fatte in occasione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono ritenute ad oggi tuttora valide.

17. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2014 la voce include la quota di patrimonio netto di spettanza del Gruppo nella *joint venture* Actuator Solutions GmbH¹⁴.

Nella tabella seguente si riepilogano i relativi movimenti intervenuti nel semestre:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31 dicembre 2013	Acquisizioni	Quota di pertinenza nel risultato del periodo	Quota di pertinenza negli altri utili (perdite) complessivi	Distribuzione dividendi	Cessioni	Altre variazioni	30 giugno 2014
Actuator Solutions	2.698	0	(551)	(3)	0	0	0	2.144

La voce “Quota di pertinenza nel risultato del periodo” (negativa per 551 migliaia di euro) è relativa all’adeguamento, in relazione alla quota di possesso, del valore della partecipazione detenuta dal Gruppo al risultato conseguito dalla *joint venture* nel primo semestre 2014.

La voce “Quota di pertinenza negli altri utili (perdite) complessivi” si riferisce, invece, alla quota di pertinenza del Gruppo nella riserva differenze di traduzione, generata dalla conversione, ai fini del consolidamento, del bilancio della controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.

Di seguito si riportano le quote di pertinenza del Gruppo SAES nelle attività, passività, costi e ricavi di Actuator Solutions:

¹⁴ Si precisa che Actuator Solutions GmbH, a sua volta, consolida integralmente la società interamente controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Situazione patrimoniale-finanziaria	50%	50%
Attivo non corrente	3.104	2.958
Attivo corrente	1.865	1.672
Totale attivo	4.969	4.630
Passivo non corrente	250	216
Passivo corrente	2.575	1.716
Totale passivo	2.825	1.932
Capitale Sociale, Riserve e Risultati portati a nuovo	2.698	3.407
Utile (perdita) del periodo	(551)	(712)
Altri utili (perdite) complessivi	(3)	3
Patrimonio Netto	2.144	2.698

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Prospetto dell'utile (perdita)	50%	50%
Ricavi netti	3.472	2.382
Costo del venduto	(3.301)	(2.262)
Totale spese operative	(907)	(746)
Altri proventi (oneri) netti	62	67
Risultato operativo	(674)	(559)
Proventi (oneri) finanziari	(12)	20
Imposte sul reddito	135	188
Utile (perdita) del periodo	(551)	(351)
Differenze di conversione	(3)	0
Totale utile (perdita) complessivo	(554)	(351)

Complessivamente, Actuator Solutions ha realizzato nel corso del primo semestre 2014 ricavi netti pari a 6.943 migliaia di euro, da confrontarsi con 4.764 migliaia di euro del corrispondente periodo del precedente esercizio; il fatturato, totalmente generato dalla vendita di valvole per i sistemi di controllo lombare dei sedili delle autovetture, è cresciuto poiché il sistema di controllo lombare basato su tecnologia SMA sta acquisendo sempre maggiori quote di mercato.

Il risultato netto del periodo è stato negativo per 1.102 migliaia di euro, per effetto dei costi delle attività di ricerca e sviluppo nei vari settori industriali nei quali la società sarà presente con i propri attuatori SMA. In particolare, Actuator Solutions GmbH, con il supporto dei laboratori di Lainate, si è concentrata nello sviluppo di attuatori SMA per l'industria del *vending*, per il settore *automotive*, per l'industria del bianco e per il comparto medicale, alcuni dei quali hanno già generato i primi ordini; la controllata taiwanese si è invece concentrata nello sviluppo dei prodotti per il mercato *electronic consumer*, come quelli per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine dei telefoni cellulari, che hanno riscontrato crescente interesse sul mercato e sono attualmente oggetto di qualifica da parte di potenziali utilizzatori. L'incremento della perdita netta del semestre corrente rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (-400 migliaia di euro), nonostante la crescita dei ricavi nel comparto *automotive* (+45,8%), è conseguenza dei maggiori costi di ricerca e dei maggiori costi di struttura della controllata taiwanese, costituita solo alla fine del primo semestre 2013.

Si ricorda che tutti i costi di ricerca e sviluppo sono spesati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti, non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Come già evidenziato in precedenza, la quota di pertinenza del Gruppo SAES (pari al 50%) nel risultato relativo al primo semestre 2014 della *joint venture* è pari a -551 migliaia di euro.

Poiché i piani e le altre variabili utilizzate per stimare il valore recuperabile della partecipazione al 31 dicembre 2013 sono ritenuti ancora validi e non ci sono, quindi, indicatori di durature perdite di valore, nessun test di *impairment* è stato effettuato al 30 giugno 2014.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti della *joint venture* suddiviso per categoria, in base alla percentuale di possesso detenuta dal Gruppo:

Actuator Solutions	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
	50%	50%
Dirigenti	4	3
Quadri e impiegati	19	14
Operai	5	5
Totale	27	22

18. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 30 giugno 2014 le attività e passività fiscali differite nette risultano positive per un importo pari a 10.752 migliaia di euro, registrando un decremento di 370 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività fiscali differite	15.733	16.514	(781)
Passività fiscali differite	(4.981)	(5.392)	411
Totale	10.752	11.122	(370)

Poiché nel bilancio consolidato la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistessero i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività fiscali differite	20.134	20.867	(733)
Passività fiscali differite	(9.382)	(9.745)	363
Totale	10.752	11.122	(370)

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati al 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

Attività fiscali differite	30 giugno 2014		31 dicembre 2013	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili infragruppo	938	326	1.321	474
Svalutazioni di immobilizzazioni e differenze su ammortamenti	7.390	2.424	7.743	2.539
Svalutazione crediti	395	150	395	149
Svalutazioni di magazzino	4.730	1.715	4.795	1.734
Fondi accantonati	2.684	1.020	2.621	996
Costi stanziati per competenza e deducibili per cassa	3.967	1.221	3.647	1.107
Differite su perdite recuperabili	47.116	13.108	48.447	13.561
Differenze cambio e altre	288	170	701	307
Totale		20.134		20.867

Il rilascio delle attività fiscali differite al 30 giugno 2014 (-733 migliaia di euro) è principalmente conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse (su cui erano state stanziate imposte anticipate) da parte della controllata americana SAES Getters USA, Inc. e degli ammortamenti fiscali su cespiti precedentemente svalutati ai fini civilistici.

Al 30 giugno 2014 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili pari a 106.931 migliaia di euro relative principalmente alla controllata SAES Getters International Luxembourg S.A. e alla Capogruppo (al 31 dicembre 2013 le perdite fiscali riportabili erano pari a 105.093 migliaia di euro).

Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 47.116 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

Passività fiscali differite	30 giugno 2014		31 dicembre 2013	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili tassate delle società controllate in caso di distribuzione	(32.787)	(1.669)	(40.689)	(1.988)
Rivalutazioni a <i>fair value</i> di immobilizzazioni e differenze su ammortamenti	(20.693)	(7.442)	(21.065)	(7.573)
Effetto IAS 19 TFR	(435)	(120)	(435)	(120)
Altre	(510)	(151)	(215)	(64)
Totale		(9.382)		(9.745)

Le passività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato alla data del 30 giugno 2014 includono, oltre all'accantonamento delle imposte sulle differenze temporanee sui plusvalori identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto delle società americane acquisite nei precedenti esercizi, anche quelle dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate per le quali si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro.

Alla riduzione di queste ultime è principalmente imputabile il decremento delle passività fiscali differite rispetto al 31 dicembre 2013 (-363 migliaia di euro).

19. CREDITI/DEBITI VERSO CONTROLLANTE PER CONSOLIDATO FISCALE

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Nitinol S.r.l. e E.T.C. S.r.l. (quest'ultima inclusa nel consolidato fiscale nazionale a partire dal 1 gennaio 2014) hanno aderito al contratto di consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A.¹⁵, che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR.

¹⁵ Tramite comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate dalla controllante S.G.G. Holding S.p.A. in data 16 giugno 2014, l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR è stata rinnovata per un ulteriore triennio. Con la medesima comunicazione è stata, inoltre, inclusa nel consolidato fiscale anche la controllata E.T.C. S.r.l.

La voce “Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale” include il saldo netto dei crediti/debiti di natura fiscale che le società italiane del Gruppo hanno maturato verso la controllante S.G.G. Holding S.p.A. alla data del 30 giugno 2014.

Poiché nel primo semestre 2014 l’imponibile fiscale risultante dal consolidato fiscale nazionale è negativo, la Capogruppo, SAES Nitinol S.r.l. e E.T.C. S.r.l. hanno imputato a bilancio, come provento, l’IRES corrispondente alla sola quota di imponibile negativo recuperabile nell’ambito del consolidato stesso, mentre sulle perdite eccedenti tale ammontare prudenzialmente non sono state riconosciute imposte anticipate (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 11). Il Gruppo evidenzia comunque un credito relativo all’adesione al consolidato fiscale nazionale corrispondente alle ritenute recuperabili sulle *royalty*, sugli interessi bancari attivi e sui dividendi incassati dalla Capogruppo, oltre al credito (pari a 272 migliaia di euro) derivante dalla presentazione effettuata nel corso dell’esercizio 2012, da parte della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A., dell’istanza di rimborso per la mancata deduzione dell’IRAP sul costo del lavoro limitatamente agli esercizi 2007 e 2008, nei quali il consolidato fiscale nazionale risultava in utile.

Si segnala che i crediti e i debiti verso controllante per il consolidato fiscale sono stati compensati; il credito recuperabile oltre l’esercizio è stato classificato nell’attivo non corrente.

20. ALTRE ATTIVITA' A LUNGO TERMINE

La voce “Altre attività a lungo termine” ammonta al 30 giugno 2014 a 882 migliaia di euro, da confrontarsi con 887 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

La voce include i depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo nell’ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi.

Tra questi ultimi è incluso anche l’anticipo della Capogruppo verso Cambridge Mechatronics Limited (CML), pari a 478 migliaia di euro, in riduzione rispetto al precedente esercizio, ritenuto recuperabile sulla base delle commissioni che si prevede matureranno sulle future vendite di filo SMA educato della Capogruppo per la realizzazione di sistemi di stabilizzazione d’immagine basati sulla tecnologia CML.

21. RIMANENZE FINALI

Le rimanenze finali al 30 giugno 2014 ammontano a 27.335 migliaia di euro e rispetto al 31 dicembre 2013 si riducono di 1.238 migliaia di euro.

Nella tabella successiva la composizione delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze finali	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.441	11.739	702
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.391	11.426	(1.035)
Prodotti finiti e merci	4.503	5.408	(905)
Totale	27.335	28.573	(1.238)

Scorporando l’effetto positivo dei cambi (pari a 205 migliaia di euro), legato principalmente alla rivalutazione del dollaro statunitense al 30 giugno 2014 rispetto al 31 dicembre 2013, il decremento delle

scorte si attesta intorno a 1,4 milioni di euro ed è imputabile sia alla ripresa delle vendite SMA, che tornano a crescere grazie al contributo di nuovi prodotti, sia ad un miglior *timing* nella gestione degli approvvigionamenti di Gruppo, in particolare presso la consociata SAES Advanced Technologies S.p.A.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione che ha subito la seguente movimentazione nel corso del primo semestre 2014:

(importi in migliaia di euro)	
Fondo obsolescenza magazzino	
Saldo al 31 dicembre 2013	4.179
Accantonamento	354
Rilascio a conto economico	(73)
Utilizzo	(770)
Differenze cambio	9
Saldo al 30 giugno 2014	3.699

L'accantonamento (+354 migliaia di euro) si riferisce principalmente alla svalutazione di semilavorati in lega a memoria di forma e di prodotti in corso di lavorazione per il comparto lampade caratterizzati da lenta rotazione di magazzino.

L'utilizzo (-770 migliaia di euro) è prevalentemente imputabile alla controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. ed è conseguenza della rottamazione di codici di magazzino, già svalutati nel precedente esercizio, a seguito della finalizzazione del processo di chiusura dello stabilimento produttivo cominciato nel secondo semestre 2013.

22. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30 giugno 2014, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 18.110 migliaia di euro e aumentano di 4.091 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

L'incremento, che risente anche dell'effetto dell'oscillazione dei cambi, è principalmente conseguenza della crescita registrata dal fatturato nel primo semestre 2014 rispetto all'ultima parte dell'esercizio precedente.

Nella tabella successiva il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)				
Crediti commerciali	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione	
Valore lordo	18.295	14.238	4.057	
Fondo svalutazione	(185)	(219)	34	
Valore netto	18.110	14.019	4.091	

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 30 e 90 giorni.

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nel semestre la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo svalutazione crediti	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Saldo iniziale	219	330
Accantonamento a conto economico	0	26
Rilascio a conto economico	(4)	(62)
Utilizzo	(32)	(66)
Differenze di conversione	2	(9)
Saldo finale	185	219

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 30 giugno 2014, confrontata con il 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto non svalutato					Scaduto svalutato
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni	
30 giugno 2014	18.295	12.543	3.077	957	302	1.116	115	185
31 dicembre 2013	14.238	11.018	1.585	700	147	402	167	219

I crediti scaduti ma non svalutati, che rappresentano una percentuale non significativa se rapportata al totale dei crediti commerciali, sono costantemente monitorati e non sono stati svalutati perché ritenuti recuperabili.

L'incremento dello scaduto nella fascia "90-180 giorni" rispetto al 31 dicembre 2013 è relativo ad una specifica posizione per il cui incasso è pendente l'approvazione da parte delle autorità cinesi.

Relativamente alla gestione del rischio di credito sui crediti commerciali, si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori informazioni.

23. CREDITI DIVERSI, RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi, ed evidenzia al 30 giugno 2014 un saldo pari a 8.296 migliaia di euro, contro un saldo di 8.402 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Crediti diversi, ratei e risconti attivi	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	562	978	(416)
Crediti IVA	5.277	4.649	628
Crediti verso istituti previdenziali	133	574	(441)
Crediti verso il personale	32	20	12
Crediti per contributi pubblici	579	728	(149)
Altri	91	80	11
Totale crediti diversi	6.674	7.029	(355)
Ratei attivi	10	5	5
Risconti attivi	1.612	1.368	244
Totale ratei e risconti attivi	1.622	1.373	249
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	8.296	8.402	(106)

La voce “Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l’erario” include i crediti per acconti d’imposta versati e altri crediti di natura fiscale vantati dalle varie società del Gruppo nei confronti delle autorità locali. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto principalmente all’utilizzo da parte delle consociate americane del credito residuo al 31 dicembre 2013 per compensare il debito sorto a fronte delle imposte di competenza del primo semestre 2014.

L’incremento della voce “Crediti IVA” è dovuto al fatto che il credito che si è generato nel periodo principalmente in capo alla Capogruppo, dovuto all’eccedenza delle operazioni imponibili passive rispetto a quelle attive, si va a sommare al credito generatosi negli esercizi precedenti per il quale non è ancora stato ottenuto rimborso¹⁶.

La riduzione della voce “Crediti verso istituti previdenziali” rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta ai rimborsi ottenuti nel primo semestre 2014 dalle società italiane del Gruppo a fronte dei crediti correlati all’utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Si segnala che la voce “Crediti per contributi pubblici” è composta dai crediti maturati al 30 giugno 2014 dalla Capogruppo a fronte di contributi per progetti di ricerca in corso.

I proventi per contributi pubblici inclusi nel conto economico del semestre sono stati pari complessivamente a 157 migliaia di euro.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

24. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE

Al 30 giugno 2014 il *fair value* degli strumenti derivati è complessivamente positivo per 271 migliaia di euro.

La voce attiva e la voce passiva includono, rispettivamente, le attività e le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi originati da operazioni commerciali e finanziarie denominate in valuta differente dall’euro, nonché la valutazione a *fair value* dei contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*. Tali contratti hanno lo scopo di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione rispettivamente dei tassi di cambio e dei tassi d’interesse.

Non esistendo per tali contratti i presupposti per la contabilizzazione secondo la metodologia dell’*hedge accounting*, essi vengono valutati a *fair value* e gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione sono iscritti direttamente a conto economico.

Per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sui crediti commerciali in valuta attuali e futuri, alla data del 30 giugno 2014 il Gruppo ha in essere contratti di vendita a termine sullo yen giapponese per un valore nozionale pari a 150 milioni di yen giapponesi; tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 138,73 contro euro e si estenderanno sino al 17 dicembre 2014. Il relativo *fair value* al 30 giugno 2014 è positivo per 2 migliaia di euro.

Il Gruppo ha, inoltre, stipulato un contratto di vendita a termine di euro, al fine di limitare il rischio di oscillazione del tasso di cambio legato all’oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che la controllata coreana vanta nei confronti della Capogruppo. Il contratto (per un valore nozionale di 7,5 milioni di euro) ha scadenza 29 dicembre 2014 e prevede un cambio a termine pari a 1.456,00 contro euro. Il relativo *fair value* al 30 giugno 2014 è positivo per 395 migliaia di euro.

¹⁶ Il rimborso è previsto entro la fine dell’esercizio 2014, sulla base delle migliori stime attualmente disponibili.

Nella tabella successiva il dettaglio dei contratti a termine in essere al 30 giugno 2014 e il loro *fair value* alla medesima data, comparato con quelli al 31 dicembre 2013:

Valuta di denominazione	30 giugno 2014		31 dicembre 2013	
	Nozionale (in valuta di denominazione)	Fair value (migliaia di euro)	Nozionale (in valuta di denominazione)	Fair value (migliaia di euro)
migliaia di JPY	150.000	2	0	0
migliaia di EUR	7.500	395	0	0
Totale	397		Totale	0

Si segnala che non sono stati stipulati contratti di vendita a termine di valuta su crediti commerciali in dollari statunitensi nel corso del primo semestre 2014.

Al 30 giugno 2014 il Gruppo ha in essere anche un contratto di *Interest Rate Swap (IRS)* con lo scopo di fissare il tasso d'interesse sul finanziamento in dollari in capo alla consociata statunitense Memry Corporation.

Nella tabella successiva il riepilogo del contratto ed il relativo *fair value* al 30 giugno 2014, comparato con quello al 31 dicembre 2013:

Interest Rate Swap (IRS)	Valuta di denominazione	Valore nozionale (dollarì)	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso d'interesse	Periodicità	Fair value 30 giugno 2014 (migliaia di euro)	Fair value 31 dicembre 2013 (migliaia di euro)
Operazione di IRS perfezionata su loan per complessivi 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	USD	12.000.000	9 aprile 2009	31 dicembre 2014	Tasso fisso pagato: 3,03% Tasso variabile incassato: USD Libor BBA a 3 mesi	trimestrale	(126)	(240)
Totale							(126)	(240)

Si segnala che non sono stati sottoscritti nuovi contratti di *Interest Rate Swap* nel corso del primo semestre 2014.

Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente con primari istituti finanziari e utilizza la seguente gerarchia, al fine di determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari:

Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;

Livello 2 - altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;

Livello 3 - tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 30 giugno 2014 tutti gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo appartengono al Livello 2; infatti, la determinazione del *fair value* tiene conto di dati rilevabili sul mercato, quali le curve dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

Nel corso del semestre non ci sono stati trasferimenti da un livello all'altro.

25. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I saldi al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 risultano essere così composti:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Depositi bancari	17.494	20.317	(2.823)
Denaro e valori in cassa	20	17	3
Totale	17.514	20.334	(2.820)

La voce “Depositi bancari” è costituita da depositi a breve termine detenuti presso primari istituti di credito e denominati principalmente in dollari statunitensi, renminbi cinesi e won coreani.

La voce include le disponibilità liquide, principalmente detenute dalle consociate statunitensi e da quelle asiatiche nell’ambito della gestione dei flussi di cassa necessari allo svolgimento dell’attività operativa.

Si segnala, inoltre, che le disponibilità liquide della consociata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. accolgono gli anticipi del corrispettivo fissato per la cessione del diritto all’uso del terreno, del fabbricato e delle relative pertinenze, pari complessivamente a 23,6 milioni di RMB al 30 giugno 2014. A fronte degli incassi ricevuti è stata iscritta una passività finanziaria, in quanto la transazione sarà perfezionata solo dopo l’approvazione delle autorità cinesi, prevista per la seconda metà dell’esercizio 2014. Per maggiori dettagli si rinvia alle Note n. 12 e n. 30 e alla Relazione sulla gestione, paragrafo “Eventi rilevanti del semestre”.

Per l’analisi delle variazioni dei flussi di cassa intervenute nel periodo si rimanda a quanto riportato nella sezione di commento al Rendiconto finanziario (Nota n. 38).

Alla data del 30 giugno 2014 il Gruppo dispone di linee di credito inutilizzate pari a 25 milioni di euro (28,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013), di cui 15 milioni di euro utilizzabili per finanziare eventuali acquisizioni e ristrutturazioni.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 3,2 milioni, è conseguenza del maggior utilizzo delle linee di credito disponibili, sotto forma di finanziamenti del tipo “denaro caldo” (in particolare, per il pagamento dei dividendi effettuato in data 8 maggio 2014).

26. CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE

La voce “Crediti finanziari verso parti correlate”, pari a 762 migliaia di euro al 30 giugno 2014, si riferisce al finanziamento fruttifero erogato nel primo semestre 2014 a favore della *joint venture* Actuator Solutions GmbH da parte della consociata SAES Nitinol S.r.l.

Detta transazione è riconducibile al contratto siglato nel mese di febbraio 2014 per la concessione di un finanziamento fino ad un valore massimo di 1,5 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2016 (prorogabile su base annuale) e rimborso flessibile della quota capitale entro la data di scadenza.

Il contratto prevede, inoltre, che l’erogazione possa avvenire in più *tranche*, coerentemente con il reale fabbisogno finanziario della *joint venture*, a fronte del riconoscimento di un interesse annuale fisso sulla quota erogata pari al 6%.

Un finanziamento di pari importo e con le medesime condizioni è stato concesso alla *joint venture* anche dall’altro socio SMA Holding GmbH (Alfmeier).

27. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Tale voce include al 30 giugno 2014 il fabbricato e il diritto d'uso sul terreno della consociata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., riclassificati ad *asset held for sale* nel corso dell'esercizio precedente, a seguito della decisione di cessare le attività produttive della controllata cinese e di trasformarla in una società con finalità esclusivamente commerciale.

A tal proposito, si segnala che in data 25 aprile 2014 è stata firmata una lettera di intenti vincolante per la cessione delle attività oggetto di dismissione. Il corrispettivo della cessione è stato fissato in circa 29 milioni di RMB, di cui un anticipo, pari al 50%, è stato incassato alla firma della lettera d'intenti; un ulteriore 30% è stato ricevuto in maggio 2014 in concomitanza con l'uscita di SAES dall'impianto produttivo; il saldo è previsto al perfezionamento dell'operazione nella seconda metà dell'esercizio 2014.

Nella seguente tabella il dettaglio di tale voce al 30 giugno 2014, confrontato con il 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

Attività destinate alla vendita	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Immobilizzazioni immateriali	539	547
Immobilizzazioni materiali	1.474	1.491
Totale	2.013	2.038

28. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta al 30 giugno 2014 a 99.209 migliaia di euro, con un decremento di 1.095 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente imputabile all'erogazione dei dividendi per 3.430 migliaia di euro, parzialmente compensata dal risultato del periodo (1.321 migliaia di euro) e dalle differenze di conversione dei bilanci in valuta estera (1.014 migliaia di euro).

Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 30 giugno 2014 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2013.

Il valore di parità contabile implicita è pari a 0,554196 euro al 30 giugno 2014, invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Si rimanda alla Relazione sul governo societario, inclusa nella Relazione finanziaria annuale 2013, per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Tutti i titoli della Capogruppo sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *corporate governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese le somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

La voce risulta essere invariata rispetto al 31 dicembre 2013.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo, pari a 2.444 migliaia di euro al 30 giugno 2014, e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2013, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Altre riserve e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve (pari complessivamente a 2.729 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 397 migliaia di euro;
- le riserve diverse delle società controllate, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento.

La variazione della voce "Altre riserve e risultati a nuovo" include la distribuzione ai soci del dividendo 2013 deliberato dall'Assemblea della Capogruppo (3.430 migliaia di euro) e il riporto a nuovo della perdita consolidata relativa all'esercizio 2013 (562 migliaia di euro).

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna la Relazione finanziaria annuale 2013, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo n. 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito. In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

Altre componenti di patrimonio netto

La voce include le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 30 giugno 2014 risulta positiva per 461 migliaia di euro, rispetto ad un valore negativo di 553 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. La variazione positiva di 1.014 migliaia di euro è dovuta sia all'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato della conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e delle relative rettifiche di consolidamento (+1.017 migliaia di euro), sia alla quota di pertinenza del Gruppo nella riserva di conversione derivante dal consolidamento di Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. in Actuator Solutions GmbH, entrambe valutate con il metodo del patrimonio netto (-3 migliaia di euro).

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 - *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e, pertanto, la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originatesi successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

29. DEBITI FINANZIARI

I debiti finanziari al 30 giugno 2014 ammontano complessivamente a 15.705 migliaia di euro e diminuiscono di 2.658 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

La riduzione è conseguenza dei rimborsi effettuati nel corso del semestre (-2,9 milioni di euro), parzialmente compensati dall'oscillazione dei cambi che, al 30 giugno 2014, ha generato un incremento dell'indebitamento di Gruppo pari a circa 169 migliaia di euro: la quasi totalità dei debiti finanziari del Gruppo è infatti composta da finanziamenti in dollari statunitensi in capo alle consociate americane, il cui controvalore in euro è aumentato a seguito della rivalutazione del dollaro al 30 giugno 2014 rispetto al 31 dicembre 2013.

Di seguito la relativa composizione in base alla data di scadenza contrattuale del debito.

Si rileva come la quota con scadenza entro un anno sia classificata nelle passività correnti alla voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

(importi in migliaia di euro)

Debiti finanziari	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Entro 1 anno	15.625	18.283	(2.658)
Debiti finanziari correnti	15.625	18.283	(2.658)
Da 1 a 2 anni	0	0	0
Da 2 a 3 anni	80	0	80
Da 3 a 4 anni	0	80	(80)
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	80	80	0
Totale	15.705	18.363	(2.658)

La voce “Debiti finanziari” include quasi esclusivamente i finanziamenti, denominati in dollari statunitensi, in capo alle società americane, di cui si riportano di seguito i relativi dettagli:

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di dollari)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica covenant	Tasso di interesse base	Tasso di interesse effettivo al 30 giugno 2014 (comprensivo di spread)	Valore al 30 giugno 2014 (*) (migliaia di euro)
Memry Corporation							
<i>Tranche Amortising Loan</i>	USD	20,2	semestrale con ultima scadenza 31 gennaio 2016	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile Cost of Funds	2,12%	13.183
<i>Tranche Bullet Loan</i>	USD	10,3	rimborso in due rate con scadenza 31 luglio 2016 e 31 luglio 2017				
SAES Smart Materials, Inc.	USD	20	semestrale con ultima scadenza 31 maggio 2015	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile Cost of Funds	1,22%	2.442

(*) inclusivo della quota interessi

Si segnala che, come meglio evidenziato nel seguente paragrafo relativo ai *covenant*, alla data del 30 giugno 2014 non tutti i *covenant* relativi ai finanziamenti in capo alle consociate statunitensi erano rispettati. Pertanto, la relativa passività è stata interamente riclassificata come corrente in quanto la condizione di *default* ha reso il finanziamento immediatamente esigibile. Come meglio specificato nel successivo paragrafo, si anticipa che, al fine di evitare il richiamo del debito, le clausole di garanzia non rispettate sono state formalmente rideterminate con la banca erogante in data 16 luglio 2014.

Covenant

I finanziamenti in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. sono soggetti al rispetto di *covenant* calcolati su valori economico-finanziari di Gruppo e verificati semestralmente (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio).

A seguito del mancato rispetto al 30 giugno 2014 di alcuni dei suddetti *covenant*, non avendo il Gruppo alla data di bilancio un diritto incondizionato di differire il pagamento dell’obbligazione finanziaria di almeno dodici mesi, la relativa passività finanziaria è stata riclassificata come corrente.

Si segnala, tuttavia, che in data 16 luglio 2014 è stata formalmente accolta dalla banca erogante la rinuncia al richiamo del debito e, contestualmente, sono stati rideterminati con l’istituto finanziatore i *covenant* finanziari che regolano i finanziamenti in oggetto a decorrere dal 30 giugno 2014.

La tabella che segue evidenzia i *covenant* al 30 giugno 2014, prima e dopo la rideterminazione:

	<i>Covenant</i> prima della rinegoziazione	<i>Covenant</i> rinegoziato in data 16 luglio 2014	Valore al 30 giugno 2014
Patrimonio Netto (*)	≥ 115.000	≥ 96.000	99.209
<u>Posizione finanziaria netta</u>			
<u>Patrimonio netto</u>	≤ 1	≤ 1	0,40
<u>Posizione finanziaria netta</u>			
<u>EBITDA</u>	≤ 1,5	≤ 2,75	2,30

(*) valori in migliaia di euro

Sulla base dei piani futuri si ritiene che il Gruppo sarà in grado di rispettare i *covenant* come recentemente rinegoziati.

30. ALTRI DEBITI FINANZIARI VERSO TERZI

Al 30 giugno 2014 la voce “Altri debiti finanziari verso terzi” è pari a 6.010 migliaia di euro, rispetto a 4.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, suddivisa in quota non corrente (1.242 migliaia di euro) e quota a breve termine (4.768 migliaia di euro).

L’incremento è principalmente imputabile a movimenti di segno opposto; da un lato, l’iscrizione di un debito finanziario (2.786 migliaia di euro) quale contropartita degli anticipi ricevuti per la cessione del diritto all’uso del terreno, del fabbricato e delle relative pertinenze della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., il cui perfezionamento è previsto per la seconda metà del 2014; di segno opposto la riduzione del debito finanziario relativo al corrispettivo ancora da pagare per le acquisizioni finalizzate lo scorso esercizio nel business della purificazione, a seguito dei pagamenti effettuati, come da contratto, a Power & Energy, Inc. e a Johnson Matthey Inc. (per un totale di 1.692 migliaia di euro).

Si segnala che il debito residuo verso Power & Energy, Inc. è aumentato nel corso del primo semestre 2014 di 97 migliaia di euro per effetto dell’aggiustamento dell’orizzonte temporale utilizzato nel calcolo del valore attuale dei corrispettivi ancora da corrispondere.

La voce “Altri debiti finanziari verso terzi” include, inoltre, la quota residua pari a 45 migliaia di euro dei debiti finanziari conseguenti l’acquisizione, avvenuta nel 2008, della controllata Memry Corporation. Nel 2008 il prezzo per l’acquisizione della società era stato versato ad un intermediario finanziario. Nel corso del 2011 il mandato di intermediazione è giunto a scadenza e il corrispettivo relativo alle azioni non riscosse è stato versato allo stato del Delaware (USA). Nel 2012 quest’ultimo ha restituito alla consociata americana parte di quanto ricevuto perché non di sua competenza: Memry Corporation dovrà versare tale importo agli altri stati americani, secondo il luogo di residenza dei precedenti titolari delle azioni.

La voce include, infine, i debiti relativi ai contratti di leasing finanziario stipulati nel corso degli esercizi precedenti da alcune società controllate (28 migliaia di euro al 30 giugno 2014).

La tabella che segue evidenzia i pagamenti minimi futuri relativi ai contratti di leasing finanziario:

(importi in migliaia di euro)		
	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Entro 1 anno	14	14
Da 1 a 5 anni	14	21
Oltre 5 anni	0	0
Totale	28	35

31. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso le società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti nei diversi stati.

La composizione e la movimentazione nel corso del periodo della voce in oggetto è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	4.517	2.568	7.085
Accantonamento (rilascio) a conto economico	100	131	231
Indennità liquidate nel periodo	(146)	(142)	(288)
Altri movimenti	0	0	0
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	0	11	11
Saldo al 30 giugno 2014	4.471	2.568	7.039

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti al 30 giugno 2014, comparata con quella al 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	6.321	6.261
<i>Fair value</i> delle attività al servizio dei piani	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	6.321	6.261
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	719	824
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	7.039	7.085

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si rileva come, in relazione alle società italiane del Gruppo, la voce TFR accolga la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

La voce "Altri benefici a dipendenti" include l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti della Capogruppo individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine,

premiando il raggiungimento degli obiettivi di *performance* nel tempo. Le condizioni di *performance* sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l’azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell’anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e, pertanto, vengono attualizzati su base annuale.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Dipendenti Gruppo	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	media 30 giugno 2014	media 30 giugno 2013
Dirigenti	81	81	82	92
Quadri e impiegati	366	369	359	408
Operai	446	452	449	500
Totale (*)	893	902	890	1.000

(*) Il dato non include i dipendenti della *joint venture* Actuator Solutions per cui si rimanda alla Nota n. 17

Il numero di dipendenti al 30 giugno 2014 risulta pari a 893 unità (di cui 462 all'estero) e si confronta con 902 dipendenti al 31 dicembre 2013 (di cui 475 all'estero): la riduzione dell'organico di Gruppo conseguente la razionalizzazione organizzativa portata a termine nella seconda metà del 2013 è stata parzialmente compensata dall'incremento della forza lavoro in attività produttive relative al business SMA per applicazioni medicali.

32. FONDI RISCHI ED ONERI

Al 30 giugno 2014 la voce “Fondi rischi e oneri” ammonta a 1.820 migliaia di euro.

La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	31 dicembre 2013	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Riclassifiche	Differenze di conversione	30 giugno 2014
Fondo garanzia prodotti	356	102	(25)	0	0	4	437
Bonus	835	612	(661)	0	0	8	794
Altri fondi	582	17	(15)	0	0	5	589
Totale	1.773	731	(701)	0	0	17	1.820

Al 30 giugno 2014 la voce “Bonus” accoglie gli accantonamenti di competenza del primo semestre 2014 per i premi ai dipendenti del Gruppo (principalmente relativi alla Capogruppo e alle controllate americane). La movimentazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta sia all'accantonamento dei premi di competenza del periodo, sia al pagamento dei compensi variabili di competenza dello scorso esercizio, avvenuto nel corso del primo semestre 2014.

La voce “Altri fondi” è composta principalmente dalle obbligazioni implicite in capo alla società Spectra-Mat, Inc. in merito ai costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento presso il sito in cui opera la stessa (396 migliaia di euro). Il valore di tale passività è stato calcolato sulla base degli accordi presi con le autorità locali.

Si riporta di seguito la suddivisione dei fondi rischi e oneri tra quota corrente e non corrente:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Passività correnti	Passività non correnti	30 giugno 2014	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2013
Fondo garanzia prodotti	41	396	437	59	297	356
Bonus	794	0	794	835	0	835
Altri fondi	190	399	589	173	409	582
Totale	1.025	795	1.820	1.067	706	1.773

33. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 30 giugno 2014 ammontano a 7.204 migliaia di euro e si sono ridotti di 2.055 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Il decremento, oltre a riflettere il contenimento dei costi operativi che ha caratterizzato il primo semestre 2014, è imputabile al fatto che negli ultimi mesi dell'esercizio precedente erano stati effettuati maggiori acquisti di materia prima, soprattutto nel segmento della purificazione dei gas, per far fronte all'incremento degli ordini in consegna nei primi mesi del 2014.

I debiti commerciali non generano interessi passivi e hanno tutti scadenza entro i dodici mesi. Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e quota scaduta al 30 giugno 2014, confrontata con il 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario debiti commerciali	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
30 giugno 2014	7.204	6.374	599	115	60	16	40
31 dicembre 2013	9.259	7.876	103	975	88	77	140

34. DEBITI DIVERSI

La voce “Debiti diversi” include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 30 giugno 2014 a 8.103 migliaia di euro, contro 8.659 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR, etc.)	4.864	4.208	656
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	984	1.443	(459)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	743	1.220	(477)
Altri	1.512	1.788	(276)
Totale	8.103	8.659	(556)

La voce “Debiti verso i dipendenti” è costituita principalmente dall'accantonamento dei costi per le ferie maturate e non godute e per le mensilità aggiuntive, oltre che dalle retribuzioni del mese di giugno 2014 accantonate nel corso del primo semestre e non ancora pagate.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è principalmente imputabile alla crescita dell'organico impiegato in attività produttive relative al business SMA per applicazioni medicali e al maggior accantonamento per le ferie che saranno godute nel periodo estivo.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie il debito delle società italiane del Gruppo verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni, nonché i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

Il decremento è principalmente imputabile al fatto che al 31 dicembre 2013 la voce includeva anche il debito per le ritenute INPS sulla tredicesima mensilità, versate in gennaio 2014.

La voce "Debiti per ritenute e imposte" include principalmente il debito verso l'Erario delle società italiane per le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Analogamente alla voce precedente, il decremento è principalmente imputabile al fatto che al 31 dicembre 2013 la voce includeva anche il debito per le ritenute IRPEF sulla tredicesima mensilità, versate in gennaio 2014.

La voce "Altri" include i debiti della Capogruppo per i compensi agli Amministratori, i debiti per provvigioni agli agenti e gli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca.

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

35. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La voce include i debiti per imposte relativi alle controllate estere del Gruppo, dal momento che le società italiane hanno aderito al consolidato fiscale nazionale e il relativo saldo per imposte è incluso nelle voci "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" (si rimanda alla Nota n. 19 per maggiori informazioni).

La voce include inoltre il debito IRAP delle società italiane del Gruppo.

Al 30 giugno 2014 i debiti per imposte sul reddito ammontano a 599 migliaia di euro ed includono le obbligazioni tributarie maturate nel primo semestre 2014, al netto degli acconti già corrisposti, oltre a quelle relative all'esercizio precedente che non sono state ancora versate.

36. DEBITI VERSO BANCHE

Al 30 giugno 2014 i debiti verso banche, pari a 36.710 migliaia di euro, includono principalmente debiti a breve termine della Capogruppo nella forma di finanziamenti del tipo "denaro caldo" (36.700 migliaia di euro al 30 giugno 2014 rispetto a 33.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), il cui tasso medio di interesse comprensivo di *spread* si attesta intorno al 2,5%.

La differenza (10 migliaia di euro) è costituita dagli scoperti sui conti correnti.

37. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 30 giugno 2014 i ratei e risconti passivi ammontano a 520 migliaia di euro.

Di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ratei passivi	128	271	(143)
Risconti passivi	392	522	(130)
Totale ratei e risconti passivi	520	793	(273)

38. RENDICONTO FINANZIARIO

Nel primo semestre 2014 il *cash flow* derivante dall'attività operativa risulta positivo per 1.644 migliaia di euro, contro un saldo negativo di 1.287 migliaia di euro nel primo semestre 2013. A differenza di quanto accaduto nel primo semestre 2013, l'autofinanziamento è, infatti, riuscito a compensare la variazione negativa del capitale circolante netto, significativamente influenzata dall'incremento del volume di attività nel business Pure Gas Handling e in quello delle leghe a memoria di forma, nonostante la debolezza operativa che ha caratterizzato l'ultima parte del 2013 e gli esborsi relativi al piano di ristrutturazione implementato nel secondo semestre del precedente esercizio, ma differiti al 2014.

L'attività d'investimento ha assorbito liquidità per 471 migliaia di euro (5.814 migliaia di euro era stato l'assorbimento di cassa nel primo semestre 2013).

Gli esborsi, al netto delle cessioni, per acquisti di immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, sono stati pari a 1.565 migliaia di euro (2.874 migliaia di euro al 30 giugno 2013). Si segnala, inoltre, l'esborso, secondo le originarie scadenze contrattuali, della seconda *tranche* del corrispettivo fisso e delle commissioni di competenza del semestre a Power & Energy, Inc. (1.478 migliaia di euro) e il pagamento dell'ultima *tranche* spettante a Johnson Matthey Inc. (214 migliaia di euro), entrambi correlati agli investimenti effettuati nel corso del precedente esercizio, volti al potenziamento tecnologico del business Pure Gas Handling.

Si segnala, infine, sempre all'interno dell'attività di investimento, l'incasso complessivo di 2.786 migliaia di euro come anticipo del corrispettivo fissato per la cessione del diritto all'uso del terreno, del fabbricato e delle relative pertinenze della consociata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Eventi rilevanti del semestre" e alle Note n. 12 e n. 30.

Il saldo dell'attività di finanziamento è negativo per 4.528 migliaia di euro, contro un saldo positivo pari a 424 migliaia di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente.

La gestione finanziaria del periodo è stata caratterizzata dagli esborsi finanziari per il pagamento dei dividendi (pari a 3.430 migliaia di euro), dai rimborsi dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento contrattuali e dal pagamento dei relativi interessi, oltre che dall'erogazione del finanziamento alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 26). Tali uscite sono state parzialmente compensate dai flussi finanziari in entrata generati dall'accensione di finanziamenti a breve termine nella forma "denaro caldo" da parte della Capogruppo (per maggiori informazioni si veda la Nota n. 36).

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide nette indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria e quanto indicato nel rendiconto finanziario.

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Disponibilità liquide	17.514	15.798
Debiti verso banche	(36.710)	(26.820)
Disponibilità liquide nette da situazione patrimoniale-finanziaria	(19.196)	(11.022)
Finanziamenti a breve termine	36.700	26.470
Disponibilità liquide nette da rendiconto finanziario	17.504	15.448

39. ATTIVITA'/PASSIVITA' POTENZIALI E IMPEGNI

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

Garanzie prestate dal Gruppo	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Fideiussioni a favore di terzi	25.595	28.117	(2.522)

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 è principalmente spiegata dal parziale rilascio delle fideiussioni prestate dalla Capogruppo a garanzia dei finanziamenti in capo ad alcune consociate estere coerentemente con il rimborso delle quote capitale avvenute nel corso dell'esercizio.

Le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo al 30 giugno 2014 sono le seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	1.430	1.306	97	2.833

A seguito di una procedura giudiziale aperta dallo Stato di New York e avente ad oggetto il risarcimento dei danni ambientali e dei costi per la decontaminazione delle acque e per la bonifica del sedime sottostante al lago Onondaga, situato nella città americana di Syracuse, il Gruppo SAES, attraverso la controllata SAES Getters USA, Inc. (successore nei rapporti giuridici di SAES Getters America, Inc., in passato titolare di uno stabilimento nella zona del lago), potrebbe essere citato in giudizio per contribuire al risarcimento di tali costi.

Il Gruppo SAES non ha ad oggi ricevuto alcun atto di citazione o denuncia e, dalle indagini effettuate, non sembra essere responsabile dell'inquinamento del lago Onondaga; inoltre, non essendo possibile, allo stato attuale, effettuare una stima attendibile degli eventuali costi da sostenere, nessun fondo rischi è stato accantonato al 30 giugno 2014.

40. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai fini dell'individuazione delle parti correlate, si fa riferimento al principio IAS 24 *revised*.

Quali parti correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo SAES derivanti dall'adesione da parte delle società italiane¹⁷ del Gruppo al consolidato fiscale nazionale. Si ricorda, inoltre, che S.G.G. Holding S.p.A. percepisce dividendi da SAES Getters S.p.A.

- **Actuator Solutions GmbH**, *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA.

- **Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.**, società con sede a Taiwan interamente controllata dalla *joint venture* Actuator Solutions GmbH, per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nelle fotocamere dei *tablet* e degli *smartphone*.

Nei confronti di Actuator Solutions GmbH e della sua controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. il Gruppo SAES ha rapporti di natura commerciale (vendita di materie prime e semilavorati) e svolge servizi di varia natura. E', inoltre, in essere un contratto di finanziamento oneroso (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 26).

- **Dirigenti con responsabilità strategiche**, vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale.

Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*¹⁸, il *Corporate Research Manager*¹⁹ e il *Group Administration, Finance and Control Manager*.

Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse con le parti correlate al 30 giugno 2014, confrontati con quelli al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2014					30 giugno 2014			
	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Proventi (oneri) finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Crediti (debiti) finanziari verso parti correlate
	S.G.G. Holding S.p.A.	Actuator Solutions GmbH					3.492	(2.934)	762
Totale	495	188	80	14	12	337	3.492	(2.934)	762

(*) recupero costi

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2013					31 dicembre 2013			
	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Proventi (oneri) finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Crediti (debiti) finanziari verso parti correlate
	S.G.G. Holding S.p.A.	Actuator Solutions GmbH					2.391	(1.862)	0
Totale	252	441	156	22	(10)	692	2.391	(1.862)	0

(*) recupero costi

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati:

¹⁷ SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Nitinol S.r.l. e E.T.C. S.r.l., quest'ultima inclusa nel consolidato fiscale nazionale a partire dal 1 gennaio 2014.

¹⁸ Si segnala che in febbraio 2014 la carica di *Group Legal General Counsel* è stata assunta *ad interim* dal Dr Giulio Canale.

¹⁹ Si segnala che, con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di *Corporate Research Manager* è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al *Chief Technology Innovation Officer*, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

(importi in migliaia di euro)

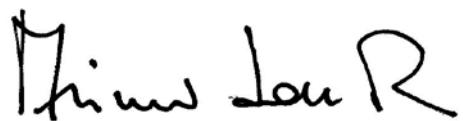
Remunerazioni dirigenti con responsabilità strategiche	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Benefici a breve termine	1.260	1.503
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	78	98
Benefici di fine rapporto	6	53
Pagamenti in azioni	0	0
Totale	1.344	1.654

Alla data del 30 giugno 2014 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti risulta essere pari a 1.743 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 1.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del primo semestre 2014 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

Lainate (MI), 31 luglio 2014

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Attestazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2014.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

- Circa il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES e la sua implementazione, si conferma quanto indicato nel paragrafo 2 dell'Attestazione sul bilancio consolidato del Gruppo SAES per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non essendo state apportate variazioni.
- Per quanto attiene ai risultati del processo di attestazione interna per il periodo contabile dal 1 gennaio al 30 giugno 2014, si conferma che sono state poste in essere e verificate anche per il bilancio consolidato semestrale abbreviato le attività di controllo illustrate nel suddetto paragrafo.
- Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le *representation letter* richieste, firmate dai *General Manager/Financial Controller* delle società controllate interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *risk assessment*.

La corretta applicazione del sistema di controllo amministrativo-contabile è stata confermata dal risultato positivo delle verifiche condotte dalla Funzione *Internal Audit* a supporto del Dirigente Preposto.

3. Si attesta, inoltre, che:

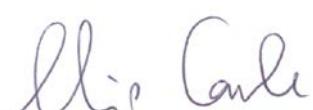
3.1. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 rivisto - *Bilanci intermedi*;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 31 luglio 2014

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco



**Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
semestrale abbreviato al 30 giugno 2014**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
SAES GETTERS S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Saes Getters S.p.A. e controllate (“Gruppo SAES”) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informatica finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea compete agli Amministratori della Saes Getters S.p.A. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell’anno precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 3 aprile 2014 e in data 31 luglio 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAES al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Milano, 20 agosto 2014

SAES[®], PageWafer[®], NEXTorr[®], TQS[®]
sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

L'elenco completo dei marchi di proprietà del Gruppo SAES è reperibile al seguente indirizzo
<http://www.saesgetters.com/research-innovation/intellectual-property>.

SAES Getters S.p.A.

Viale Italia, 77 - 20020 Lainate (MI), Italia - Tel. + 39 02 931 78 1 - Fax + 39 02 931 78 250

www.saesgetters.com